



*Ministero dell'Economia e delle Finanze*

*Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato*

*Ufficio Centrale del Bilancio*

*presso il*

*Ministero della Difesa*

***Relazione annuale sull'esito del controllo resa ai sensi dell'art.***

***18, comma 1, del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123***

**Anno 2023**

## PREMESSE

In ottemperanza alle disposizioni previste dall'art. 18 del d.lgs. 30 giugno 2011, n. 123 e dalla circolare della Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato Generale di Finanza n. 25 del 7 settembre 2011 - paragrafo 9 – la presente relazione espone le principali irregolarità riscontrate da questo Ufficio Centrale del Bilancio (di seguito anche UCB) nel corso dell'esercizio finanziario 2023, nell'espletamento dell'attività di controllo preventivo e successivo sugli atti riguardanti il Ministero della difesa.

La presente relazione viene redatta con la finalità di rendere alla coesistente amministrazione *“..una relazione sintetica sulle principali irregolarità riscontrate nell'esercizio del controllo preventivo e successivo relativo all'anno precedente, con una elencazione dei casi in cui non è stato apposto il visto di regolarità”* (art. 18 c.1 d.lgs. 123/2011).

Tutta l'attività di controllo si è svolta con lo spirito di massima collaborazione con i Centri di Responsabilità Amministrativa (di seguito CRA) deputati alla gestione delle risorse stanziare nello stato di previsione del predetto Ministero, ovvero:

- ✓ Gabinetto ed Uffici di diretta collaborazione del Ministro (CRA 1);
- ✓ Bilancio ed Affari Finanziari (CRA 2), di seguito BILANDIFE;
- ✓ Segretariato Generale (CRA 3), di seguito SGD;
- ✓ Esercito Italiano (CRA 4), di seguito EI;
- ✓ Marina Militare (CRA 5), di seguito MM;
- ✓ Aeronautica Militare (CRA 6), di seguito AM;
- ✓ Arma dei Carabinieri (CRA 7), di seguito CC;
- ✓ Stato Maggiore della Difesa (CRA 8), di seguito SMD.

L'attività di controllo di regolarità amministrativo-contabile nell'anno 2023 è stata regolarmente svolta in osservanza delle disposizioni dettate dal predetto d. lgs. 123/2011, e ss.mm. ii., e nel rispetto delle tempistiche previste nella predetta normativa; la presente Relazione espone le sole irregolarità che hanno dato luogo a formali Note di osservazione/Richieste di chiarimenti.

Nelle ipotesi di irregolarità di natura minore, al fine di garantire la massima tempestività nella trattazione dei provvedimenti e la speditezza dell'azione amministrativa, si è fatto ricorso alle vie brevi (comunicazioni verbali, scambio di mail, incontri tecnici con i referenti); pertanto, a seguito di specifiche richieste di questo Ufficio, l'Amministrazione ha fornito le opportune rettifiche/integrazioni, mentre in taluni casi, come di seguito esposto, ha richiesto il ritiro degli atti per poi riproporli in maniera corretta.

Nel corso del 2023, il Dicastero controllato non ha fatto ricorso alla facoltà prevista dall'articolo 10, comma 1, del d.lgs. 123/2011, che dispone che, in presenza di osservazioni formulate dall'Ufficio Centrale del Bilancio, il dirigente responsabile della spesa può disporre di dare comunque seguito al provvedimento oggetto di criticità, sotto la propria responsabilità.

Nell'corso dell'esercizio 2023 non vi sono stati casi di provvedimenti per cui è stato necessario apporre il visto obbligatorio per decorrenza del termine previsto per il controllo, ai sensi dell'articolo 8, comma 2, del d.lgs. n. 123/2011.

Di seguito la trattazione prosegue evidenziando le principali tipologie di atti esaminati e per i quali si è dato luogo ad osservazioni/ricieste di chiarimenti distinte per i singoli Uffici nei quali è attualmente organizzato l'UCB presso il Ministero della difesa.

### *Ufficio I*

L'Ufficio I svolge attività di supporto alla funzione di vertice dell'Ufficio centrale di bilancio e attività di studio su particolari problematiche di natura trasversale. Cura gli adempimenti in materia di bilancio (previsione, gestione, assegnazioni ex articolo 34-*quater* della Legge n. 196/2009, *budget* economico, monitoraggio della spesa per legge e per capitoli, riscontro delle entrate) e in materia di Rendiconto e conto del patrimonio. Si occupa, inoltre, dei controlli sui contratti attivi. Competono all'Ufficio il coordinamento delle attività delegate ai dirigenti, il coordinamento delle attività in materia di controllo e monitoraggio degli andamenti di finanza pubblica, la Conferenza permanente e il coordinamento degli altri compiti attribuiti dall'articolo 9, comma 3, del d.P.R. 38/98.

Nell'esercizio finanziario 2023 l'Ufficio I ha provveduto, come da esposizione nella tabella sottostante, alle attività e ai controlli di competenza in osservanza delle disposizioni della Legge 31 dicembre 2009 n. 196 e del decreto legislativo 30 giugno 2011 n. 123, e loro successive modifiche e integrazioni, in un quadro di collaborazione istituzionale con i Centri di Responsabilità Amministrativa deputati alla gestione delle risorse stanziare nello stato di previsione del Ministero della difesa.

Provvedimenti	N. ATTI 2023	richieste integrazioni/chiarimenti
Decreti del Ministro Competente (DMC), Decreti del Direttore Generale (DDG): visto ex art. 5, comma 1 d.lgs. 123/11	411	5
Decreti soggetti a visto semplice: visto ex art. 5, comma 2 d.lgs.123/11	330	1
Decreti soggetti al controllo preventivo legittimità Corte dei conti: visto ex art. 5, comma 2 d.lgs. 123/11	110	4
Decreti soggetti al controllo preventivo legittimità Corte dei conti ex art. 33 d. l. 91/14: visto ex art. 6 d. lgs. 123/11 (Decreti di Accertamento Residui – D.A.R.)	304	
<b>Totale</b>	<b>1.155</b>	<b>10</b>

L'Ufficio, in esito alle verifiche ed ai riscontri effettuati, ha pertanto formalizzato, nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 8 del citato d.lgs.123/2011, un numero complessivo di n. **10** richieste di chiarimenti/integrazioni, di cui n. 5 riferite a provvedimenti di variazioni di bilancio (DDG) adottati ai sensi dell'articolo 5, comma 1, e n. 5 riferite a provvedimenti adottati ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del predetto decreto (di cui n. 1 riferita a provvedimenti assoggettati al controllo preventivo di regolarità amministrativo-contabile di quest'ufficio e n. 4 a provvedimenti assoggettati al contestuale controllo preventivo di regolarità contabile dell'UCB e di legittimità del competente Ufficio della Corte dei conti, ai sensi dell'art. 5, c. 3, del d.lgs. n. 123/2011, come modificato dall'art 33, comma 4, del d. l. n. 91/2014, convertito con modificazioni dalla legge n. 116/2014).

Per quanto riguarda i controlli effettuati sul corretto impiego della **flessibilità adottata in fase gestionale con atti amministrativi**, a norma dell'articolo 33 della richiamata Legge n. 196/2009, con particolare riferimento alle variazioni di bilancio, da disporsi sia con decreto direttoriale (di seguito DDG) sia con decreto del Ministro competente (di seguito DMC), che necessitano il preventivo parere dell'Ispettorato generale del bilancio (di seguito IGB) - segnatamente quelle inerenti alla movimentazione di risorse connesse ad autorizzazione di oneri inderogabili – l'Ufficio ha provveduto, in continuità con i precedenti esercizi, ad invitare il coesistente Dicastero ad integrare sempre gli schemi dei provvedimenti con note esplicative di maggior dettaglio, al fine di motivare esaurientemente le esigenze, conformemente alle indicazioni ricevute dal predetto Ispettorato, potendo così fornire il nulla osta al successivo *iter* degli atti in rispondenza sia alle prescrizioni normative che alle relative circolari RGS applicative.

In particolare, si evidenzia una proposta di decreto del Ministro competente formulata allo scopo di fornire la necessaria copertura finanziaria sul capitolo 1389/01 (classificato O.I. – Spese Obbligatorie) per la liquidazione della *“speciale elargizione e provvidenze a favore delle vittime del dovere ed equiparati, vittime del terrorismo e della criminalità organizzata e superstiti”*, utilizzando le corrispondenti risorse tratte a valere sulla disponibilità residua del capitolo 1392/01 (per *“trattamenti provvisori di pensione”*, classificato O.I. – Spese Obbligatorie) in quanto valutata non utilmente impiegabile per le pertinenti finalità istituzionali. Nello specifico veniva espresso parere contrario all'ulteriore corso del citato provvedimento, permanendo la necessità di far fronte al soddisfacimento degli avvisi di pagamento per la mancata corresponsione dei contributi a carico del datore di lavoro, relativamente agli anni dal 2015 al 2020, sulle somme imputate al capitolo 1392/01.

L'IGB ha ribadito, anche nel corso del 2023, il parere contrario alle variazioni compensative programmatiche sui futuri esercizi finanziari, formulate in corso di presentazione del Disegno di legge di bilancio (DLB) 2024-2026, poiché una diversa attribuzione di risorse disposta con un decreto

direttoriale sarebbe potuta entrare in contrasto con l'ammontare degli stanziamenti definiti in sede parlamentare. Conseguentemente, laddove fosse ricorsa l'esigenza, da parte dell'Amministrazione, di assumere impegni la cui esigibilità avrebbe reso necessarie integrazioni di stanziamento per l'esercizio 2024, è stato fornito l'assenso IGB/UCB previa verifica di adeguata copertura, e con l'assicurazione che le relative variazioni compensative sarebbero state perfezionate all'inizio del successivo esercizio finanziario; tale casistica ha riguardato in particolare il CRA della Marina Militare.

Per ciò che attiene, invece, le richieste di chiarimenti/integrazioni, riguardanti **proposte di variazione, sia con DDG che con DMC**, risultano particolarmente rilevanti quelle formulate da quest'Ufficio negli ultimi mesi del 2023 e riferite a rimodulazioni, prevalentemente in termini di cassa, riguardanti la quasi totalità dei capitoli dello stato di previsione della Difesa.

Al riguardo l'Ufficio I ha riscontrato che l'impiego degli strumenti di flessibilità in gestione, di cui all'art. 33 della legge n. 196/09, da parte della coesistente amministrazione è stato caratterizzato dal susseguirsi di numerose manovre talvolta di segno anche contrastante. In particolare, risultavano originariamente promossi decreti di incremento della sola competenza, con corrispondente aumento della massa spendibile, in assenza della disposizione delle corrispondenti variazioni di cassa, in contrasto la necessità rappresentata dall'Amministrazione circa l'esigenza di dover assumere impegni ad esigibilità nell'esercizio finanziario in scadenza. Successivamente, le variazioni di cassa adottate, attraverso l'utilizzo di diversi strumenti di flessibilità, approfondivano le incongruenze determinando una ridotta visibilità del quadro d'insieme delle finalità delle manovre poste in essere.

La scarsa coerenza delle molteplici proposte di variazione promosse, alcune delle quali evidenziavano movimenti di segno opposto sui medesimi capitoli/pg, comportava la necessità per l'Ufficio I di acquisire tempestivamente dai responsabili dei vari CRA coinvolti, anche attraverso apposite riunioni indette allo scopo, le opportune delucidazioni, al fine di assicurare l'utile finalizzazione, per le esigenze da soddisfare entro la chiusura dell'esercizio, di tutte le variazioni proposte o già formalizzate.

I chiarimenti forniti dalla Amministrazione hanno evidenziato, in primo luogo, le difficoltà delle diverse articolazioni della Difesa derivanti dal parziale accoglimento (per euro 61,9 milioni) del complessivo volume di euro 168,7 milioni della richiesta di DRGS per il prelevamento dal fondo di riserva per le integrazioni delle autorizzazioni di cassa, di cui all'art. 29 della legge n. 196/09, e, successivamente, la decisione dell'autorità politica di assicurare, in via prioritaria, idonea copertura di oneri incompressibili.

In conseguenza, per tutti i CRA è sorta la necessità di rimodulare sollecitamente gli stanziamenti anche operando contabilmente in controtendenza rispetto a variazioni precedentemente

adottate, con la conseguenza che manovre originariamente improntate ad una logica di programmazione sono state, poi, completamente modificate al fine di assicurare che le sopravvenute esigenze di spesa ritenute essenziali venissero soddisfatte prioritariamente.

Tanto premesso, l'UCB, pur prendendo atto delle giustificazioni, nel dare corso ai provvedimenti ha ribadito con apposite annotazione in calce ai relativi visti la necessità del costante monitoraggio delle effettive esigenze dell'Amministrazione attraverso il coordinamento dei diversi attori coinvolti, dalla fase di programmazione delle risorse a quella dell'impiego, al fine di evitare manovre contraddittorie e di proporre esclusivamente provvedimenti di variazione connessi a concrete ed improcrastinabili necessità, al fine di evitare, in chiusura di esercizio, la formazione di residui, anche di stanziamento, o di economie.

Inoltre, soprattutto per i provvedimenti adottati in prossimità della chiusura dell'esercizio finanziario, è stata parimenti sottolineata la necessità che il ricorso agli strumenti di flessibilità in fase di gestione avvenisse con tempestività idonea a garantire l'adozione dei susseguenti provvedimenti di impiego delle risorse nel rispetto dei termini di chiusura delle contabilità dell'esercizio fissati dalla circolare RGS n. 30/2023.

Tra le irregolarità riscontrate, si evidenzia, in particolare, il difetto di motivazione, ex art. 3 della legge n. 241/90, di numerosi decreti direttoriali (DDG) predisposti dai diversi CRA per disporre variazioni compensative di competenza e/o cassa nell'ambito degli stanziamenti di ciascuna azione, che in un caso, riguardante una variazione di sola competenza sul triennio 2023/2025, sono state anche formalizzate al competente CRA Segredifesa, e, nelle altre casistiche, sono state risolte con successive integrazioni fatte pervenire in autotutela da parte dei CRA interessati.

Al riguardo quest'Ufficio ha raccomandato di evitare argomentazioni troppo generiche riferite a maggiori e minori esigenze indeterminate a giustificazione, rispettivamente, di incrementi e decrementi di risorse proposti in sede di variazione, richiamando sempre la necessità di fornire esauritive motivazioni circa i fatti gestionali che, incidendo sull'andamento della spesa, hanno comportato la maggiore o minore necessità occorrente sui capitoli/piani gestionali coinvolti.

Sempre nell'ambito dell'attività di controllo dei decreti direttoriali (DDG) si sono, inoltre, rilevate incongruenze tra i valori inseriti nel sistema informatico, anche in relazione alla eventuale carenza di disponibilità sulla specifica autorizzazione legislativa di spesa, e i dati contabili risultanti dai provvedimenti di variazione. Con riferimento a tale casistica si specifica che per due DDG si è provveduto alla formalizzazione della richiesta di integrazioni/chiarimenti mentre in numerosi altri casi, per mera esigenza di correttezza, soprattutto in prossimità della chiusura d'esercizio, l'Amministrazione è stata invitata, per le vie brevi, a provvedere alle rettifiche laddove necessario.

Ulteriore richiesta di chiarimenti ha riguardato due DDG (proposti rispettivamente dai CRA Bilandife e Gabinetto) concernenti rimodulazioni sul triennio 2023/2025 con consistente riduzione degli stanziamenti sui capitoli di utenze al fine di consentire l'adozione, da parte della DG Commiservizi, di un IPE finalizzato al contratto dei servizi di pulizia dell'Area centrale della difesa. Al riguardo, acquisite le assicurazioni circa il riequilibrio delle coperture dei citati oneri per utenze con appositi provvedimenti successivi (DMC di riparto del fondo acquisti beni e servizi, per il 2023 e formazione del bilancio 2024/2026), l'Ufficio I dava corso ai predetti decreti di variazione.

Per quanto attiene l'esame delle **proposte di variazione di bilancio a firma del Ministro della difesa** si rappresenta, poi, che quest'Ufficio ha provveduto, ai sensi dell'articolo 34, comma 10, della Legge n. 196/2009, e secondo le indicazioni riportate al punto 6) della Circolare MEF-RGS n. 2/2019, al periodico monitoraggio sulla corretta compilazione ed aggiornamento da parte della coesistente amministrazione del piano finanziario dei pagamenti (c.d. *cronoprogramma*), riscontrando in diversi casi il notevole disallineamento tra la previsione di spesa dell'impegnato e dell'effettivo emesso. Poiché la citata normativa prevede, in caso di mancato rispetto dell'adempimento, che l'amministrazione coesistente non possa accedere (in tutte le sue strutture) alle risorse dei fondi di riserva per le spese obbligatorie, per le spese impreviste e per le integrazioni di cassa, di cui, rispettivamente, agli articoli 26, 28 e 29 della Legge n. 196/2009, fino a quando dal monitoraggio non sia verificato il rispetto dei predetti obblighi, quest'Ufficio, nel corso del 2023, ha più volte sollecitato il completamento del riallineamento dei cronoprogramma prima di trasmettere le richieste di variazione in questione al competente IGB.

Per quanto concerne la verifica di regolarità contabile su altre tipologie di provvedimento, si relaziona di seguito sulle principali irregolarità riscontrate in fase di esame della Direttiva generale per l'attività amministrativa e per la gestione per l'anno 2023, del decreto di attribuzione risorse del CRA del Segretariato Generale della difesa, del decreto di approvazione del PIAO, del decreto di gestione unificata, dei decreti di accertamento residui, dei decreti di delega e delle convenzioni.

L'apposizione del visto di regolarità contabile sulla **Direttiva generale** è stata subordinata alla riformulazione dell'annesso 1 all'allegato F delle schede dei programmi di investimento pluriennali 2023-25 con corretto riferimento ai capitoli/pg che ne garantiscono copertura.

A seguito del controllo sul **decreto di attribuzione delle risorse del CRA SGD** è emersa la necessità della riformulazione degli allegati escludendo capitoli privi di stanziamento autorizzati con LB 2023 ovvero capitoli inclusi ai fini della sola gestione dei residui. Inoltre, per quel che concerne la 3<sup>a</sup> variante al predetto decreto, con riferimento alle risorse del neoistituito capitolo/pg 1274/14, l'apposizione del visto è stata effettuata per correttezza, subordinando la medesima attribuzione di risorse all'effettiva attuazione della manovra di bilancio tesa ad alimentare il menzionato capitolo/pg.

Per quel che attiene il **decreto del Ministro di approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023-2025**, predisposto dal Gabinetto, è stata principalmente rilevata, con specifica nota formale, l'incoerenza dell'allegato H – Piano degli obiettivi ripartito per missione/programma – con l'allegato E – Stanziamenti a LB 2023 ripartiti per missioni e programmi - della Direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2023.

Per i **decreti di accertamento residui (DAR)** occorre evidenziare le ricorrenti problematiche emerse nel corso dello svolgimento delle ordinarie operazioni propedeutiche alla definizione del consuntivo 2023, che hanno avuto ovvie ripercussioni sulle tempistiche d'adozione di tali decreti. In particolare, gli aspetti principali che hanno inciso sul mancato rispetto delle tempistiche stabilite dalle varie circolari RGS relative alla chiusura del bilancio, sono da ricollegarsi a difficoltà dell'Amministrazione nel coordinamento dei CRA che hanno adottato le note di conservazione dei residui di stanziamento, ovvero le richieste di reiscrizione con DLB nella competenza degli esercizi successivi, ai sensi dell'art. 30, comma 2, della Legge n. 196/2009, alla generalizzata carenza di documentazione relativa agli impegni pluriennali, e, nello specifico dei decreti del CRA Esercito, alla problematica di firma insorta a seguito dell'avvicendamento del responsabile.

Difatti, in relazione all'esame del **decreto di delega** di funzioni e compiti del sopra citato CRA Esercito si è osservato che nelle premesse dell'atto non veniva fatta alcuna menzione al provvedimento o disposizione per il conferimento dell'incarico al nuovo responsabile. Soltanto a seguito della regolarizzazione dell'atto si è potuto dar corso all'apposizione del visto anche sui correlati decreti di accertamento residui.

Per quel che riguarda, inoltre, il **controllo sulla regolarità formale dei provvedimenti**, adottati ai sensi dell'articolo 5, comma 2 del d.lgs. n. 123/2011 si è segnalata, relativamente ad atti di dismissione patrimoniale della Direzione Generale dei Lavori e del Demanio, la difformità dei documenti solo in parte firmati digitalmente mentre in alcuni casi inviati in forma di "copie per immagine" (scansioni) o "copia informatica di un documento analogico" di documenti originariamente prodotti su supporti analogici (cartacei), privi della prescritta attestazione di conformità ai sensi dell'articolo 22 e ss. del d. lgs. 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'Amministrazione Digitale) e delle vigenti "*Linee guida per la formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici*" adottate da AgID.

Per quel che attiene l'approvazione di una convenzione tra lo Stato maggiore dell'aeronautica e la società Difesa Servizi S.p.a, finalizzata alla valorizzazione e alla gestione economica di assetti infrastrutturali e logistici, anche al fine di aderire ad analogo invito della Corte dei conti, è stata formalizzata la richiesta di esplicitare le motivazioni determinanti le percentuali degli incassi

riconosciuti all'Ente affidante in quota variabile, effettivamente realizzati attraverso le attività di gestione economica.

Con riferimento a quanto stabilito dalla Circolare MEF-RGS n. 38/2022, con particolare riguardo alla chiusura della contabilità patrimoniale riferita all'esercizio 2022, dopo ripetute sollecitazioni nelle vie brevi, a fronte del mancato rispetto della trasmissione di tutta la documentazione delle rendicontazioni patrimoniali, entro il termine del 15 febbraio 2023, da parte della Direzione di Amministrazione dell'Esercito (DAE) di Firenze, l'UCB procedeva al sollecito dell'Ente. La DAE, si è, quindi, attivata facendo pervenire gli atti all'Ufficio.

Si osserva, in conclusione, che nel 2023 l'Amministrazione si è uniformata alle indicazioni formulate, anche per le vie brevi, e ha riscontrato esaurientemente le formali richieste di integrazioni/chiarimenti, ottemperando alle indicazioni formulate da questo Ufficio.

### *Ufficio II*

L'Ufficio II svolge attività di controllo preventivo su tutti gli atti giuridici e sul trattamento economico del personale militare e civile del Ministero della difesa ed espleta il controllo successivo sui pagamenti relativi al trattamento economico fisso e continuativo ed accessorio del medesimo personale. Inoltre, effettua il controllo preventivo sui provvedimenti riguardanti i benefici previdenziali ed assistenziali per il personale militare e civile e i loro superstiti (provvedimenti di liquidazione concernenti pensioni privilegiate tabellari, assegni vitalizi e speciali assegni vitalizi), le spese per commissioni, le borse di studio, gli atti e i pagamenti riguardanti gli Uffici di diretta collaborazione e l'OIV, gli atti relativi ad indennità *una tantum*, speciali elargizioni, nonché ai provvedimenti di liquidazione dell'equo indennizzo.

Con riferimento all'attività svolta nel corso dell'anno 2023, nella tabella riepilogativa di seguito riportata sono evidenziati, suddivisi per tipologia di atto, i seguenti dati complessivi: i provvedimenti lavorati nel corso dell'anno, le osservazioni ex artt. 6 e 7 del d.lgs. n. 123/2011, le richieste di chiarimenti e di integrazione documentale ed infine le osservazioni in sede di apposizione dei visti, ex art. 5, commi 1 e 2 del citato decreto legislativo (cd. *visti articolati*), nonché di note di segnalazione di alcune criticità trasmesse alle amministrazioni, sia in concomitanza alla validazione dei corrispondenti titoli di spesa, sia in sede di istruttoria su decreti interministeriali e interdirettoriali.

<b>ATTIVITÀ 2023</b>	<b>Numero Provvedimenti</b>	<b>Osservazioni ex artt. 6 e 7 d.lgs. n.123/2011</b>	<b>Richieste di chiarimenti e/o di integrazione documenti</b>	<b>Totale rilievi</b>	<b>Visti articolati/pareri</b>
----------------------	-----------------------------	--	---	-----------------------	--------------------------------

Provvedimenti o contratti di assunzione di personale a qualsiasi titolo	1.182	1	6	7	179
Provvedimenti personale in servizio	14.706	33	37	70	78
Provvedimenti personale in quiescenza e assegni vitalizi	315	-	1	1	-
Contrattazione integrativa	389	1	1	2	-
Ordini di pagare	6.814	27	55	82	1
Decreti di impegno	949	12	6	18	10
Igepa, decreti di riparto ed altro	Igepa 20 Decreti di riparto 350 Altro 541	-	-	-	
<b>TOTALI</b>	<b>25.266</b>	<b>74</b>	<b>106</b>	<b>180</b>	<b>268</b>

Come si evince dai dati esposti nella tabella, nel corso del 2023, il riscontro di regolarità amministrativo contabile ha riguardato complessivamente **25.266** provvedimenti, a fronte dei quali sono stati formulati complessivamente n. **180** rilievi, di cui n. **74** osservazioni e n. **106** richieste chiarimenti/integrazioni documentali, cui l'amministrazione proponente ha quasi sempre dato riscontro ottemperando con la trasmissione di nuovi provvedimenti rettificati, oppure, con riferimento alle sole richieste di chiarimenti ed integrazione, ritirando l'atto; in totale, su richiesta dell'amministrazione si sono registrati n. **132** restituzioni di provvedimenti in autotutela. Inoltre, per **268** provvedimenti/decreti esaminati, che hanno avuto esito positivo per correttezza amministrativa o per urgenza (visto/validazione), si è ritenuto opportuno, comunque, rappresentare all'amministrazione, in sede di apposizione del visto/validazione del titolo di spesa, ovvero al Gabinetto MEF e/o all'IGOP, in sede di istruttoria dei decreti interministeriali/interdirettoriali, le criticità emerse durante l'esame ed in parte risolte per vie brevi, al fine di invitare l'amministrazione a tenerne conto nell'adozione di successivi analoghi provvedimenti. Analogamente, per **5** provvedimenti interdirettoriali/interdirigenziali relativi al personale delle Capitanerie di porto la cui istruttoria ha dato esito positivo, si è ritenuto opportuno segnalare alcune difformità emerse in sede di controllo di regolarità amministrativo-contabile, effettuato congiuntamente all'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero delle infrastrutture e dai trasporti, alla luce delle indicazioni della nota RGS n. 231812 del 30.09.2022 e delle circolari RGS n. 25/2011 e n. 1/2023.

Da ultimo, sono stati sottoposti al controllo contabile, ai sensi degli artt. 5 e 6 del d.lgs. n. 123/2011, n. **133** atti soggetti al controllo preventivo di legittimità della Corte dei conti, sui i quali si

è apposto il visto, talvolta anche a seguito di chiarimenti ottenuti e segnalando, in alcuni casi, anomalie concernenti la legittimità degli atti quale mero supporto all'attività di controllo afferente alla competenza della magistratura contabile.

**A) Principali irregolarità rilevate su atti soggetti a controllo ex art. 5, comma 2 del decreto legislativo n. 123/2011**

Per quanto attiene al controllo preventivo sugli atti ai sensi dell'**articolo 5, comma 2**, nel 2023, i rilievi effettuati hanno riguardato diverse fattispecie relative alle posizioni giuridiche ed economiche del personale civile e militare, come riportato, in dettaglio, nella seguente tabella:

TIPOLOGIA ATTO	MILITARE	CIVILE	TOTALI
STIPENDI	37	5	42
CONTRATTI E ASSUNZIONI	7	-	7
PROMOZIONI	9	-	9
CESSAZIONI	5	-	5
COMANDI	-	-	-
PART TIME	-	-	-
NOMINE	-	-	-
INDENNITA' E PROVVIDENZE AL PERSONALE (ANCHE ALL'ESTERO)	12	2	14
CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA	-	2	2
PENSIONE PRIVILEGIATA ORDINARIA	-	-	-
ASSEGNIVITALIZI E SPECIALI ASS.VIT.	1	-	1
<b>TOTALE</b>	<b>71</b>	<b>9</b>	<b>80</b>

**I. Irregolarità riscontrate sui decreti di inquadramento e stipendiali del personale militare**

Nel corso del 2023, sono state formulate all'amministrazione **37** irregolarità riguardanti gli atti in oggetto, delle quali si riportano le criticità più salienti.

- Nei decreti stipendiali pervenuti dal Centro Nazionale Amministrativo Esercito Italiano (di seguito C.N.A.E.I.), è stata rilevata un'anomala modalità di attribuzione dell'istituto dell'*omogeneizzazione stipendiale*, di cui all'art. 1802 del Codice dell'Ordinamento Militare - D.lgs. 15 marzo 2010, n. 66 (mancata attribuzione del 2° livello del colonnello dopo il decorso di un biennio), nei confronti del personale dell'Esercito, con meno di 21 anni di anzianità, in possesso dei requisiti previsti dalla legge 3 luglio 2001, n. 250, a decorrere dal 1° aprile 2001. Due dei predetti decreti stipendiali sono stati restituiti ai sensi dell'art.10, comma 2 del d.lgs. 123/2011.

- Dall'esame dei decreti stipendiali relativi agli Ufficiali dell'Arma dei carabinieri, sono emerse talune difformità in relazione alle determinazioni effettuate da PERSOMIL e dal C.N.A.E.I., in sede di attribuzione dell'*omogeneizzazione stipendiale*, in applicazione della legge 1° aprile 1981, n. 121 che assimila questo personale alle Forze di Polizia, attribuendo il trattamento economico più favorevole in quanto calcolato sull'intero servizio prestato a partire dall'arruolamento. Al riguardo, si è ritenuto necessario dover acquisire il parere dell'IGOP (nota trasmessa a gennaio 2024).

- Decreti stipendiali provenienti da PERSOMIL redatti solo al momento del collocamento in quiescenza del personale anche quando lo stesso risulta cessato da diversi anni; insufficiente documentazione a corredo o assenza di precedenti decretazioni; errata attribuzione di alcuni istituti stipendiali, di inquadramenti stipendiali e progressioni economiche, quali l'assegno di riordino e l'importo aggiuntivo pensionabile, attribuiti, altresì, in assenza dei previsti requisiti normativi. In un caso di attribuzione dei benefici previsti per servizio prestato in zone di intervento ONU, ai sensi della legge 11 dicembre 1962, n. 1746, questo Ufficio ha restituito, non vistato, il relativo decreto, non ritenendo esaustive le modalità di calcolo adottate ai predetti fini.

Inoltre, si evidenzia, di seguito, la mancata soluzione di talune problematiche già rilevate nella relazione dello scorso anno:

- con riferimento alla cosiddetta *seconda omogeneizzazione*, di cui all'articolo 1802, comma 1, del C.O.M., nel periodo del blocco stipendiale 1/01/2011-31/12/2014, nei soli provvedimenti stipendiali emanati da PERSOMIL, questo Ufficio ha chiesto e già sollecitato il parere di competenza dell'IGOP al riguardo, che non ha ancora fornito un formale riscontro.

- l'istituto della temporizzazione, previsto per la dirigenza militare dall'art. 4, comma 1, del D.L. 27 settembre 1982, n. 681, convertito in legge 20 novembre 1982, n. 869, non trova ancora univocità interpretativa, in quanto la maggioranza dei vari organismi deputati alle determinazioni stipendiali ha optato nel tempo per il cosiddetto "*abbattimento*", previsto dal comma 3 del medesimo articolo. Si è in attesa, al riguardo, di una pronuncia della Corte dei conti che definisca la problematica dell'indennità di posizione, di cui all'articolo 1819 del C.O.M. e alla legge 2 ottobre 1997, n. 334, conferita dopo il 1° gennaio 2021 agli Ufficiali Generali/Ammiragli in relazione all'incarico rivestito.

**2. Osservazioni su altre tipologie di decreti modificativi delle posizioni giuridiche ed economiche (decreti di cessazione, contratti di promozione, di assunzione, di part time) del personale *militare***

Nel corso del 2023, sono state rappresentate all'amministrazione n. **21** irregolarità/richieste di chiarimenti riguardanti gli atti in oggetto, delle quali si riportano le criticità più salienti.

- Decreti di promozione: irregolarità relative alla retroazione degli effetti dell'anzianità assoluta e della decorrenza amministrativa, nonché l'utilizzo di dati identificativi differenti e, talvolta, discordanze nelle decorrenze amministrative o nell'anzianità nel grado.

- Decreti di cessazione e conseguente inquadramento nei ruoli di altra Amministrazione: è emerso talvolta che la procedura amministrativa si è svolta con ritardo e la relativa documentazione risultava priva dell'attestazione circa l'avvenuto esercizio del diritto di opzione previsto dall'art. 125 del D.P.C.M. 9 dicembre 2021, n. 224. Per 2 di tali provvedimenti è stata richiesta chiarimenti/integrazione, alla quale è seguita la restituzione degli stessi ai sensi dell'articolo 10, comma 2 del D.lgs. 123/2011.

- Decorrenza retroattiva degli effetti del provvedimento di sospensione ex art. 922 co. 1 lett. b) del C.O.M., riscontrata nei decreti di perdita del grado per rimozione per motivi disciplinari.

- Trasmissione in formato *.pdf* (scansione del documento analogico), senza attestazione di conformità all'originale, ai sensi degli artt. 22 e 23 del CAD, di alcuni provvedimenti di ammissione al servizio permanente emanati dai Comandi di Corpo dei Carabinieri.

### 3. *Irregolarità riscontrate nell'ambito dell'esame degli atti afferenti posizioni giuridiche ed economiche del personale civile*

Sono state rappresentate all'Amministrazione alcune criticità e n. 5 irregolarità riguardanti gli atti in oggetto, di cui si riportano di seguito le più salienti.

- Contratti di assunzione di ricercatori e professori presso il C.A.S.D., ammessi al visto per ragioni di correttezza amministrativa, pur rilevando il ritardo dell'Amministrazione nella sottoposizione al controllo; richiesta un'ulteriore dichiarazione sostitutiva di certificazione relativamente all'assenza di incarichi e incompatibilità, ai sensi dell'art. 53 del D.lgs. n. 165/2001.

- Permanere di ritardi nella trasmissione dei contratti relativi al personale militare transitato nei ruoli civili, ai sensi dell'art. 930 del C.O.M, quando il personale risulta assunto nelle nuove sedi di servizio; ritardo nella procedura nel suo complesso, dalla data del giudizio di inidoneità al servizio militare incondizionato di detto personale all'emanazione del decreto di transito, periodo (a volte di 5 mesi) nel quale il militare continua a percepire lo stipendio senza compiti.

- Mancata o erronea attribuzione dell'assegno personale di riordino di cui all'art. 2262-*bis* comma 4 del C.O.M. e/o dell'assegno funzionale previsto ai sensi dell'art. 31 comma 2 del D.P.R. 16 aprile 2009, n. 51 riscontrata in alcuni provvedimenti di inquadramento stipendiale del personale militare transitato nei ruoli civili; errori od omissioni degli importi stipendiali. L'Amministrazione nella maggior parte dei casi ha risposto trasmettendo la documentazione richiesta o apportando le correzioni evidenziate, mentre talvolta, a seguito dell'osservazione di questo UCB, non ha riproposto il relativo decreto.

- Sottoscrizione in data successiva a quella prevista di decorrenza dei contratti di assunzione a tempo indeterminato di funzionari tecnici per la biologia, la chimica e la fisica ex art. 20, comma 2, del D.L. 27 gennaio 2022, n. 4; rilevazione del ritardo nello svolgimento della procedura

amministrativa da parte dell'Amministrazione, supportata esclusivamente dall'attestazione di responsabilità del Capo Dipartimento dell'Ente presso cui il personale interessato veniva assunto.

Relativamente alle irregolarità riguardanti indennità/trattamento accessorio del personale militare e civile sono state **14** le segnalazioni relative a fattispecie che hanno evidenziato le seguenti principali criticità.

Dal controllo di alcuni decreti sono emerse le seguenti osservazioni impeditive:

- è stata rilevata una data di cessazione successiva di un mese rispetto a quella effettiva con conseguente errata maggiorazione del calcolo del trattamento accessorio pari ad € 3.220,86 in uno degli schemi di decreti interministeriali concernenti la determinazione del trattamento economico accessorio da attribuire al personale dirigente presso gli uffici di diretta collaborazione;
- mancanza della copertura finanziaria nell'ipotesi di contrattazione integrativa per il riconoscimento degli incentivi per le funzioni tecniche, ex art. 93, commi 7-bis e seguenti, del d.lgs. n. 163/2006, per il periodo 19 agosto 2014 – 18 aprile 2016.

Inoltre, si è proceduto alla registrazione di alcuni decreti per correttezza amministrativa, segnalando tuttavia alcune anomalie, con l'apposizione di *visti articolati*:

- con riferimento al decreto ministeriale di attribuzione del FESI per il personale dell'Arma dei Carabinieri relativo all'anno 2022, si è provveduto a registrare il provvedimento suggerendo, per il futuro, di precisare le missioni di pertinenza e le motivazioni della redistribuzione delle risorse incrementali descritte;
- con riferimento a due decreti ministeriali di conferimento incarichi presso gli Uffici di diretta collaborazione, è stata comunicata la registrazione degli stessi ad esclusione della decorrenza indicata, antecedente rispetto alla data del decreto.

Infine, si evidenziano le seguenti anomalie segnalate con note endoprocedimentali ed in sede di ritiro dei provvedimenti da parte dell'amministrazione:

- in sede di inoltro di due schemi di decreti interdirettoriali ex art. 1808, comma 1, lettera b), del decreto legislativo n. 66/2010 all'IGOP per la controfirma, è stato segnalato, per entrambi, fornendo parere non positivo, che veniva prevista una spesa dal 2022 fino al 2025 o fino al 2026, imputando la stessa sullo stato di previsione dell'esercizio 2022 ormai già chiuso; l'IGOP ha poi restituito i due schemi non controfirmati;
- su un decreto ministeriale che, nel prevedere rimborsi spese per eventuali missioni svolte dai componenti del Comitato per lo sviluppo e la valorizzazione della cultura della difesa, non precisava la spesa né indicava l'imputazione contabile, si è invitato l'Ufficio legislativo a riproporre il provvedimento, specificando con maggiore chiarezza i criteri applicativi del trattamento di missione per il personale estraneo alla P.A.;

- in sede di inoltro al Gabinetto MEF dello schema di decreto interministeriale recante lo schieramento degli Uffici degli addetti militari all'estero per il triennio 2023-2025, già firmato dal Ministro della difesa e da quello del MAECI, sono stati segnalati il ritardo del procedimento rispetto al periodo di vigenza e alcuni errori di calcolo nella determinazione dell'onere finanziario;

- un altro decreto ministeriale ritirato, su segnalazione di questo Ufficio, dal Gabinetto del Ministro prevedeva l'anticipazione di tre giorni della decorrenza di un incarico già disposto due mesi prima, con contestuale annullamento e sostituzione di quel decreto, con la conseguenza che la decorrenza sarebbe risultata precedente rispetto alla data del provvedimento di nomina;

- è stato ritirato da BILANDIFE uno schema di decreto interdirezionale per l'attribuzione dell'assegno integrativo ex legge n. 1114/62 per errata imputazione della spesa riferita ad un dipendente civile sul capitolo di forza armata della Marina militare.

#### *4. Irregolarità riscontrate su decreti di pensioni privilegiate e assegni vitalizi e speciali assegni*

Con riferimento al controllo espletato ai sensi dell'art. 5, comma 2, del d.lgs. n. 123/2011, in ordine ai benefici previdenziali ed assistenziali per il personale militare e civile ed i loro superstiti, sono stati sottoposti al controllo preventivo complessivamente n. **225** provvedimenti relativi ad assegni vitalizi e speciali assegni e n. **90** pensioni privilegiate ordinarie (PPO).

Al riguardo, dall'esame di un provvedimento di riconoscimento di assegno vitalizio è emersa la seguente criticità:

**B)** errata decorrenza della corresponsione del beneficio, in quanto nel dispositivo del decreto veniva espressamente indicata corrispondente alla data del provvedimento, atteso che, invece, nella sentenza il Tribunale aveva riconosciuto in favore del ricorrente l'assegno mensile del vitalizio e lo speciale assegno vitalizio a decorrere dalla data di presentazione della domanda amministrativa. La Direzione generale della previdenza militare e della leva (PREVIMIL) ha proceduto con il ritiro dell'atto, rimettendo successivamente un nuovo decreto in esecuzione provvisoria del giudicato.

#### **C) *Principali criticità su atti sottoposti al controllo preventivo di cui all'art. 5, comma 1, del decreto legislativo n. 123/2011***

Su un totale di **6.814** ordini di pagare sono state riscontrate n. **82** irregolarità. Sui complessivi n. **949** decreti di impegno esaminati sono stati rilevati n. **18** irregolarità e n. **10** visti articolati; infine, su n. **350** decreti di riparto non sono emerse irregolarità.

Di seguito si riportano le principali irregolarità emerse sugli ordini di pagare, segnalando che il numero prevalente riguarda la liquidazione dell'equo indennizzo al personale militare e del contributo economico per i familiari del personale delle Forze armate impegnato nelle azioni di contenimento, contrasto e di gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 (ex art. 74-ter, comma 1, del d.l. 25 maggio 2021, n. 73, convertito dalla legge 23 luglio 2021, n. 106).

**I.** Ordini di pagare a valere sui capitoli 1212/01, 4805/04, 1389/01 e 1393/01 per liquidazione equo indennizzo personale militare e Arma dei carabinieri, speciale elargizione e contributo economico per i familiari del personale delle Forze armate

Complessivamente sono state effettuate n. **22** osservazioni, n. **53** richieste di chiarimenti all'Amministrazione e sono stati richiamati dalla stessa in autotutela n. **35** provvedimenti; si riportano nella tabella seguente i dati di sintesi.

RILIEVI/RICHIESTE CHIARIMENTI/AUTOTUTELA	CAP.1212	CAP.4805	CAP.1389	CAP.1393	TOTALE
n. osservazioni ex art. 7d.lgs. n. 123/2011	13	6		1	20
n. osservazioni ex art. 6 D.lgs. n. 123/2011	1	1			2
n. richieste chiarimenti	35	10	8		53
n. provvedimenti richiamati in autotutela	21	14			35
<b>TOTALE</b>	<b>70</b>	<b>31</b>	<b>8</b>	<b>1</b>	<b>110</b>

Di seguito si enucleano le principali irregolarità riscontrate nel corso dell'attività di controllo relative ai capitoli 1212/01, 4805/04 e 1393/01.

- Intempestività dell'istanza volta all'accertamento della dipendenza da causa di servizio, ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. 461/2001. Le Direzioni controllate hanno provveduto ad annullare i propri decreti mediante adozione di successivi provvedimenti di diniego del beneficio.

- Errata aliquota applicata in sede di liquidazione, nei casi in cui per il calcolo del beneficio andava applicata la percentuale del 6% invece che del 9%, in quanto trattasi di riconoscimento di aggravamento di patologia già iscritta, come previsto dalla tabella 1 allegata alla legge 23 dicembre 1996, n. 662.

- Errata detrazione pensione privilegiata ordinaria in sede di liquidazione dell'equo indennizzo. in quanto già recuperata dall' INPS, ai sensi dell'art. 144 del D.P.R. n. 1092/73.

- Mancata riduzione dell'equo indennizzo. già percepito in base all'art. 57 della legge n. 685/1957: in questo caso all'interessato in precedenza era stato liquidato per altra infermità il beneficio, non detratto in sede di liquidazione.

- Mancata decurtazione ai sensi dell'art. 49 del d.P.R. n. 686/1957 del 25% della liquidazione all'atto del superamento dei 50 anni di età, nonché della maggiorazione del 20% riconosciuta come indennità speciale *una tantum* ai sensi dell'art. 7 del d.P.R. n. 738/1981. L'Amministrazione ha ottemperato.

- Errata base stipendiale calcolata in sede di liquidazione, in quanto riferita a diverso parametro, a diverso grado rivestito o ad un'erronea applicazione della normativa di riferimento avuto riguardo alla data di presentazione della domanda. In riscontro alle osservazioni, l'Amministrazione

ha ottemperato applicando la base stipendiale corretta.

- Particolarmente significativo è stato l'esame di un provvedimento, emanato dal Comando generale dell'Arma dei carabinieri, in cui l'interessato ha richiesto più volte l'aggravamento. Al riguardo, si è osservato che è stato conferito all'interessato l'equo indennizzo, sia a titolo di prima concessione, sia per constatato aggravamento all'8<sup>a</sup> categoria. In seguito, con un'istanza integrativa il militare ha chiesto che la patologia fosse considerata quale aggravamento dell'infermità precedente, già liquidata con altro decreto. Pertanto, si è ritenuto che la seconda istanza di integrazione non potesse essere assentita; l'Amministrazione si è adeguata al rilievo, annullando il provvedimento.

- Errata indicazione dei dati anagrafici o dell'IBAN dell'interessato per alcuni provvedimenti poi riprodotti correttamente.

- Osservazione impeditiva: dall'esame di n. 2 decreti di liquidazione di interessi legali per un equo indennizzo elargito è emersa un'errata imputazione della spesa rispetto all'unità elementare di bilancio (art. 6, comma 2, lett. c) del d.lgs. n. 123/2011), in quanto tale tipologia di spesa deve gravare sul capitolo dedicato (1232) e non sui capitoli 1212/01 e 4805/04, riguardanti la spesa principale.

- Errato luogo di nascita, errata citazione di documentazione e di indicazione importo: i provvedimenti sono stati ritirati in autotutela e riproposti correttamente, generando complessivamente un risparmio di spesa pari ad euro 1.890,51.

- Riguardo alla criticità emersa già nel corso dell'anno 2022 relativa alla concessione del beneficio dell'equo indennizzo al personale transitato nei ruoli civili del Ministero della difesa, uno dei decreti di diniego del beneficio è stato impugnato innanzi al TAR territorialmente competente che, nel corso del 2023, in accoglimento del ricorso proposto dall'interessato, ha disposto l'annullamento degli atti impugnati. Su impulso dell'Ufficio per il supporto giuridico e la consulenza legale nelle materie di competenza dipartimentale del Ragioniere generale dello Stato, è stato trasmesso all'Avvocatura generale dello Stato un rapporto informativo con i possibili profili di censura della sentenza sopra citata, chiedendo alla medesima Avvocatura di promuovere il relativo giudizio di appello, allo stato ancora pendente, innanzi al Consiglio di Stato, il quale ha accolto la domanda cautelare proposta dalle Amministrazioni appellanti, fissando per la discussione del merito della causa l'udienza del 13 febbraio 2024.

Inoltre, sono state effettuate numerose richieste di chiarimenti/integrazioni sui provvedimenti relativi alla liquidazione dell'**equo indennizzo**, in quanto spesso in sede di esame sono emersi errori di calcolo a sfavore del beneficiario, che una volta corretti avrebbero determinato una maggiore spesa a carico dei capitoli pertinenti. Di seguito si enucleano le principali.

- La data della domanda di riconoscimento di dipendenza da causa di servizio non recava alcun timbro di ricezione e veniva erroneamente considerata la data della dichiarazione resa ai sensi dell'art. 50 del DPR n. 686/57, che risultava essere però intempestiva. Il provvedimento è stato ritirato ed annullato con l'emanazione di un decreto negativo.

- Errato cumulo per infermità, atteso che dall'esame delle premesse del provvedimento e della documentazione allegata, si evinceva che l'infermità dichiarata risultava aggravata due volte. È stato riprodotto il decreto non cumulando l'infermità e, quindi, generando un risparmio di spesa di euro 3.330,58.

- Inoltre, su un atto è emersa un'incongruenza tra quanto riportato nel parere del comitato di verifica per le cause di servizio in relazione ad una patologia che era stata considerata aggravamento di un'altra già riconosciuta, ma che, secondo quanto riportato invece dalla Commissione Medica Ospedaliera, risultava accertata già antecedentemente rispetto all'infermità ascritta. Pertanto, per effetto di tale anomalia, la domanda sarebbe risultata intempestiva, poiché presentata oltre il limite previsto dall'art. 2 del DPR n. 461/2001. Al riguardo, il Comando ha dato riscontro segnalando di aver inviato una nota alla C.M.O. competente invitandola a rettificare o integrare il verbale preso in esame. A tutt'oggi non è pervenuto alcun decreto di rettifica.

- Errore di calcolo del beneficio non essendo stato considerato il valore stipendiale vigente alla data della domanda di dipendenza di causa di servizio e avendo calcolato un'aliquota non corrispondente alla corretta categoria ex art. 1, comma 120, della legge n. 662/96 (*ante* 1995). Assenza dell'attestazione del mancato godimento della pensione privilegiata ordinaria.

Per quanto riguarda l'attività di controllo sui decreti e relativi ordini di pagare a valere sul capitolo 1389/01 relativo alla liquidazione delle **speciali elargizioni**, si riportano di seguito le principali criticità riscontrate.

- Mancanza nel fascicolo procedimentale dell'istanza di riliquidazione del beneficio assistenziale di uno dei coeredi del beneficiario, in assenza della quale il primo non avrebbe avuto titolo per la liquidazione della speciale elargizione. L'Amministrazione controllata ha adottato un nuovo decreto, eliminando la quota del beneficio a favore del coerede.

- Mancata decurtazione dall'importo dovuto a titolo di speciale elargizione della somma percepita dal beneficiario a titolo di risarcimento del danno per il medesimo evento in forza della polizza stipulata dal Ministero della Difesa, ai sensi dell'art. 10, comma 2, della legge 20 ottobre 1990, n. 302. L'Amministrazione ha adottato un nuovo decreto in sostituzione del precedente.

- Incongruenze dell'individuazione del termine iniziale e finale della rivalutazione monetaria della speciale elargizione per le vittime del dovere, dei soggetti ad esse equiparati e delle vittime del terrorismo (individuato a decorrere dal mese di agosto 2004 e non più dal mese di

dicembre 2003). È stato richiesto di assicurare la parità di trattamento tra i beneficiari degli emolumenti. In riscontro, l'Amministrazione ha comunicato di aver proceduto ad uniformare le date di decorrenza valorizzando il dato oggettivo della previsione normativa di cui all'art 5, commi 1 e 5, della legge n. 206/2004.

- Differenza di calcolo della rivalutazione monetaria rispetto a quanto stabilito nelle relative sentenze. In questi casi, l'applicazione della rivalutazione monetaria secondo quanto stabilito nei giudicati ha comportato a volte un risparmio e, in altri casi, un aggravio di spesa.

In sintesi, l'attività di controllo riguardante i provvedimenti di cui ai capitoli indicati nel presente paragrafo ha determinato, per l'anno 2023, come si evince dalla tabella sotto riportata, tra gli effetti virtuosi del controllo, anche risparmi di spesa a seguito del riconoscimento di benefici per un importo inferiore a quello liquidato nel decreto e, altresì, in considerazione della circostanza secondo la quale alcuni provvedimenti sono stati ritirati, in autotutela, dall'Amministrazione proponente e riproposti correttamente.

CAPITOLI	CAP 1212	CAP 4805	CAP 1389	TOTALE
RISPARMIO DI SPESA	19.226,15	14.219,08	16.392,01	49.837,24
MAGGIORE SPESA	8.811,54	6.597,62	29.916,00	45.325,16
RISPARMIO NETTO	10.414,61	7.621,46	-13.523,99	4.512,08

**2. Impegni di spesa delegata e primaria e ordini di pagare relativi alle provvidenze ed indennità accessorie ed ai benefici assistenziali**

Con riferimento agli atti in oggetto, nel corso dell'anno 2023, sono state inoltrate all'Amministrazione n. **23** osservazioni/ricieste chiarimenti relative a diverse fattispecie che hanno presentato criticità. In particolare, n. **16** di queste hanno avuto ad oggetto IPE di spesa primaria o delegata, **7** hanno avuto ad oggetto ordini di pagare.

Con riferimento agli **IPE di spesa primaria e delegata**, si riportano le principali criticità.

*Richieste chiarimenti:*

- su un IPE di spesa delegata di PREVIMIL sul cap. 1392/01 (trattamenti provvisori di pensione e indennità di ausiliaria) è stato evidenziato un arrotondamento per eccesso del totale dei programmi di spesa richiesti dai funzionari delegati;

- su un IPE di spesa delegata di SMD sul capitolo 1192/02 (attività truppe in campagna) sono stati chiesti chiarimenti sulle ragioni per le quali è stato assunto un impegno inferiore sia al

modello C sia alla disponibilità corrente dello stanziamento di cassa, considerando anche che la disponibilità dichiarata risultava inferiore rispetto a quella effettiva;

- un IPE del CRA della Marina militare sul capitolo delle ritenute previdenziali 4322/02, assunto su richiesta dell'UAS senza precisi riferimenti, assegnava a quell'ente un importo senza indicare le quote della spesa principale;
- un decreto di apertura di spesa delegata avente ad oggetto il saldo di fatture per un contratto di natura aerospaziale risultava senza elementi sufficienti all'individuazione delle obbligazioni sottostanti;
- due IPE di spesa primaria dell'Aeronautica per programmi addestrativi all'estero (missioni internazionali, cap. 1191/02) non riportavano riferimenti alla legge autorizzativa n. 145/2016; l'Amministrazione ha poi riscontrato la richiesta provvedendo in conformità.

*Osservazioni impeditive:*

- un provvedimento di PREVIMIL sul cap. 1392/01, già oggetto di richiesta chiarimenti, è stato, poi, restituito privo di effetti contabili in quanto l'Amministrazione, non modificava l'importo totale dell'IPE sostenendo di aver assegnato l'importo erroneamente ad un funzionario delegato invece che ad un altro, il che risultava in contrasto però con i programmi di spesa allegati. A seguire, l'Amministrazione ha riproposto l'IPE correttamente, impegnando un importo inferiore di € 201.150,00;
- due IPE di spesa delegata del CRA Marina militare, emessi uno sul cap. 4373/09 per indennità di trasferimento e rimborsi spese e un altro sui capitoli 4322/02 e 4325/02 per i correlati oneri accessori, sono stati restituiti, rispettivamente, per incongruenze tra le premesse e il dispositivo del decreto ed il mancato riferimento agli oneri accessori e per mancata contestualità con la spesa principale;
- un IPE di spesa delegata sul cap. 1276/23 emesso da PERSOCIV è stato restituito per un errore nelle premesse del decreto amministrativo sull'importo della programmazione dei FF.DD., per mancato riferimento ai limiti di spesa ex art. 6, comma 12, del decreto-legge n. 78/2010 e per difetto di chiarezza circa l'esenzione rispetto all'applicazione degli oneri fiscali e previdenziali; l'IPE è stato poi riproposto correttamente;
- è stato restituito al CRA della Marina militare, privo di effetti contabili, l'IPE di spesa delegata sul cap. 4322/02 in relazione al quale erano stati richiesti chiarimenti, senza ricevere riscontro, in relazione ad una assegnazione di risorse per versamento ritenute, indistinta e senza collegamento alla spesa principale; dopo la riproposizione corretta dell'IPE, lo stesso è stato registrato con la segnalazione, per il futuro, di correlare sempre spesa principale e oneri riflessi;

- è stato restituito a PERSOCIV un IPE di spesa delegata sul cap. 1265/07 (formazione personale civile) per errata indicazione del decreto autorizzativo, mancato riferimento alla normativa dei limiti di spesa e lentezza nell'attività amministrativa, atteso che tra la data del decreto e quella dell'impegno era trascorso quasi un mese e mezzo;
- sono stati restituiti a COMMISERVIZI due IPE di spesa delegata sul cap. 1300/2 aventi un unico decreto amministrativo in cui una variazione di un IPE precedentemente assunto veniva sommato con l'importo di un nuovo IPE;
- è stato restituito al CRA Aeronautica militare l'IPE di spesa delegata sul cap. 4515/01 avente ad oggetto il saldo di fatture per un contratto di natura aerospaziale del 2019 per il quale è stata rilevata la mancanza di chiarezza circa la scelta dello strumento di spesa delegata e non di quella primaria e l'incongruenza circa l'esigibilità della spesa; l'Amministrazione ha poi risposto recependo tutte le osservazioni evidenziate, motivando esaurientemente la soluzione adottata;
- è stato restituito al CRA Aeronautica militare l'IPE di spesa delegata sul cap. 4515/01 ed oneri collegati, avente ad oggetto addestramento e formazione con una quota per indennità di missione a proposito della quale si è riscontrato un minore impegno sul capitolo delle ritenute a carico dell'amministrazione per insufficienza del relativo capitolo.

*Visti articolati:*

- con riferimento alla rimodulazione di un IPE pluriennale di spesa primaria in materia di buoni pasto, è stata segnalata, per le brevi, a PERSOCIV la mancanza di motivazioni per variare in aumento le clausole 2023.
- con riferimento ad un IPE di spesa primaria assunto da COMMISERVIZI sul capitolo 4103/06 per il riconoscimento del debito dovuto alla regolazione di un contratto di assicurazione per il personale in servizio presso gli uffici degli addetti militari all'estero, nel comunicare di aver proceduto alla registrazione dell'impegno per correttezza, è stato segnalato che la fattura risultava scaduta, evidenziando l'impatto del ritardo sull'indice di tempestività dei pagamenti e sull'attribuzione della retribuzione di risultato ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali e ai dirigenti apicali;
- in riferimento ad un IPE di spesa primaria riproposto, a seguito di restituzione, dal CRA Aeronautica sul capitolo 4515/01, avente ad oggetto attività addestrativa all'estero; alla luce dei chiarimenti forniti e della rettifica dell'errore nel dispositivo, si è provveduto a registrare l'impegno invitando a porre in essere, quale presupposto giuridico dell'eventuale futuro impegno sull'esercizio finanziario 2024 per le *tranche* residue, un apposito atto di conferma o aggiornamento;

- incongruenza sull'assegnazione a carico di una delle tante autorizzazioni legislative di quasi 3 milioni di euro a fronte di un onere previsto di poco più di 5.000 euro. In sede di visto, dato per motivi di correttezza considerando l'approssimarsi della fine dell'esercizio, all'Amministrazione è stato chiesto di verificare gli importi in tempo.

Per quanto riguarda gli **ordini di pagare**, si segnalano le seguenti criticità.

*Richieste chiarimenti:*

- con riferimento a tre ordini di pagare (netto e oneri collegati) a PERSOCIV, il mancato riscontro ad una richiesta chiarimenti circa i motivi che, per un *comando in*, hanno portato l'Amministrazione a rimborsare al Ministero dell'istruzione e del merito dopo oltre sette anni, ha comportato la restituzione degli stessi, ai sensi dell'articolo 10, comma 2 del D.lgs. 123/2011;
- con riferimento ad un ordine di pagare sul capitolo 4515/01 è stato chiesto all'Aeronautica di fornire chiarimenti in ordine alla discordanza tra fattura sottesa al titolo ed il verbale di corrispondenza/concordanza.

*Osservazioni:*

- restituzione per errata indicazione della cartella di pagamento di un ordine di pagare che PREVIMIL ha emesso, sul cap. 1392/01, a favore dell'INPS a seguito di un'azione di rivalsa per il pagamento di una pensione provvisoria che poi è risultata essere sovrastimata;
- restituzione di un ordine di pagare su impegno, poi riproposto correttamente, emesso dal CRA della Marina militare sul cap. 1190/02 corrispondente al pagamento in un'unica soluzione di una LOA per un importo inferiore rispetto a quello dell'IPE di apertura che, non essendo stato emesso a saldo, avrebbe comportato dei residui di spesa per un importo di € 112.155,67;

*Visti articolati*

- errati riferimenti nelle premesse del corrispondente decreto autorizzativo per il trasferimento, da parte del V° Reparto di SEGREDIFESA, sul cap. 1360/03, a favore dell'Agenzia Industrie Difesa per il pagamento degli stipendi di febbraio.

**D) Osservazioni su atti soggetti a controllo ex art. 5, comma 3 (Corte dei conti) e art. 6 del decreto legislativo n. 123/2011.**

Sono stati sottoposti al controllo contabile, ai sensi degli artt. 5 del decreto legislativo n. 123/2011, n. **133** atti soggetti al controllo preventivo di legittimità della Corte dei conti, nonché ai sensi dell'art.6 n. **2** provvedimenti per i quali è stato predisposto il nulla osta all'ulteriore corso, non essendo produttivi di effetti finanziari diretti e immediati sul bilancio dello Stato, ed **1** provvedimento restituito ai sensi dell'art. 6, comma 2 lett. e-bis). Al riguardo, si evidenzia che alcuni di essi sono stati registrati con visti contabili articolati, nei quali si è provveduto ad evidenziare alla Corte dei

conti meri refusi/errori materiali o a comunicare degli aspetti particolari, rilevati durante l'attività istruttoria, non ostativi alla registrazione contabile, ma relativi alla legittimità dei provvedimenti.

Tra questi, si segnalano i seguenti casi:

- con riferimento ai contratti di collaborazione sottoscritti negli Uffici di diretta collaborazione, un contratto rivelava un compenso insolitamente elevato; nel visto contabile è stato rappresentato all'Amministrazione di determinare lo stanziamento per tale tipologia di contratti;
  - su un decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di conferimento di un incarico dirigenziale di livello generale, sono state evidenziate delle incongruenze con alcune informazioni riportate nel decreto rispetto alle stesse che venivano riprese negli atti allegati;
  - su un decreto di conferimento di un incarico dirigenziale di livello non generale nella struttura di supporto all'OIV, è stato segnalato un significativo ritardo nella procedura;
  - con riferimento ad un IPE di apertura di spesa primaria del CRA A.M., assunto per l'erogazione del servizio di formazione linguistica, l'Amministrazione è stata invitata, per il futuro, a precisare la non assoggettabilità ai limiti di spesa di cui all'art. 6, comma 13, del decreto-legge n. 78/2010, anche quando la stessa fosse desumibile dagli atti;
  - con riguardo ad un IPE di apertura di spesa primaria del CRA A.M., assunto sul capitolo 4515/01 per l'approvazione di un *Purchase Order* stipulato per l'addestramento di un *Professional Astronaut* mediante attività operativa di volo spaziale, il fascicolo elettronico è stato integrato con dichiarazione di non assoggettabilità dell'importo ai suddetti limiti di spesa poiché afferente ad attività addestrativa;
    - per un provvedimento di incarico dirigenziale non generale è stato evidenziato il mancato riferimento all'art. 4-bis del decreto-legge n. 13/2023 che, ai fini della riduzione dei tempi di pagamento della pubblica amministrazione, dispone che una quota non inferiore al 30% della retribuzione di risultato dei dirigenti responsabili;
    - con riferimento al decreto interministeriale relativo compensi di guardia e impiego per l'anno 2023, si è evidenziato che la disponibilità di competenza del capitolo 1181 presentava uno stanziamento per l'anno 2023 superiore di euro 100.000 rispetto a quanto previsto dalla relativa disposizione normativa. Analoga discordanza è stata rilevata con riferimento agli anni 2024 e 2025 per i quali lo stanziamento di competenza è superiore, rispettivamente, di euro 200.000 e di euro 300.000 relativamente agli importi previsti dalla citata disposizione normativa;
    - per un provvedimento di incarico di *interim* della 7<sup>a</sup> divisione di PERSOCIV, oltre al ritardo nell'adozione del provvedimento, è stata rilevata l'errata indicazione della data del contratto nel dispositivo del decreto;

- è stato restituito al CRA dell'A.M. l'IPE di spesa primaria sul cap. 4515/01 avente ad oggetto attività di addestramento di personale militare negli USA a fronte di una LOA di durata annuale e cronoprogramma dei pagamenti in 4 *tranche* fino al mese di settembre 2024, con apertura di unica clausola 2023 per l'impegno della sola metà dell'importo oggetto di accordo;

- è stato restituito a COMMISERVIZI un IPE di spesa primaria sui capitoli 1264/01 e 4860/01 concernente la proroga unilaterale del contratto di assistenza sanitaria integrativa e complementare a causa della discordanza tra gli importi delle clausole riportati nel decreto informatico e gli importi indicati nel dispositivo del decreto amministrativo. Il provvedimento è stato, poi, riproposto correttamente;

- è stato emesso un visto articolato su un decreto di nomina per un incarico all'estero per la mancata indicazione dell'attribuzione dell'indennità di "*lungo servizio all'estero*", ai sensi dell'art. 1809 del C.O.M., come previsto dalla deliberazione della Corte dei conti del 13 agosto 2020, a pena di efficacia;

- sono stati emessi visti contabili articolati su conferimenti del grado superiore a Generali di Divisione, con anzianità di grado e decorrenza amministrativa antecedenti alla data del decreto, in linea con quanto statuito dalla Sezione centrale di controllo di legittimità sugli atti del Governo e delle Amministrazioni dello Stato della Corte dei conti con deliberazione n. 3 del 16 ottobre 2023, che ha ribadito il principio di irretroattività dei provvedimenti amministrativi, derogabile solo in presenza di un numero tassativo di casi enucleato dalla giurisprudenza. Al riguardo la Corte si è pronunciata su due provvedimenti deferiti, ammettendoli alla registrazione con esclusione dell'inciso relativo alla decorrenza retroattiva dell'atto.

***E) Controllo successivo sulle competenze fisse ed accessorie al personale militare e civile***

L'attività di controllo, condotta ai sensi dell'articolo 11, comma 1, lettera *e-bis*, del decreto legislativo n.123/2011, è espletata secondo un programma elaborato sulla base dei criteri definiti con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 25 gennaio 2019 e si conclude con una relazione trasmessa ai Punti Ordinanti della Spesa (POS).

Nel corso del 2023 è stato predisposto il programma, di cui al comma 12 del d.lgs. 123/2011, riferito agli esercizi finanziari 2021 e 2022, trasmesso ai Punti Ordinanti della spesa con nota prot. n. 64972 del 16/10/2023, che ha riguardato alcune tipologie di competenze fisse e accessorie, il cui riscontro sarà oggetto di relazione nel corso dell'anno 2024.

### **Ufficio III**

L'Ufficio III ha competenze in materia di controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli "atti, provvedimenti di spesa per servizi, forniture e lavori, ordini di pagare, impegni anche di spesa delegata e conti giudiziali emanati dal Centro di responsabilità amministrativa «Segretariato Generale della Difesa». Controllo sulle spese relative a forniture e lavori per infrastrutture connesse con accordi N.A.T.O. Controlli sui rendiconti resi dai funzionari delegati dell'amministrazione centrale del Segretariato Generale. Verifica corretta tenuta delle scritture della contabilità integrata, finanziaria economica e patrimoniale di cui all'art. 38-bis della legge n. 196 del 2009".

#### **Controllo preventivo**

Come si evince dai dati esposti nella tabella sottostante, nell'esercizio finanziario 2023 l'Ufficio III ha provveduto, ai sensi dell'articolo 5 del decreto legislativo n. 123/2011, al controllo di regolarità amministrativa e contabile in modalità preventiva su tutti gli atti emanati dal **CRA Segretariato Generale della Difesa (di seguito SGD)** aventi effetti finanziari per il bilancio dello Stato, ivi compresi quelli sottoposti al controllo contestuale UCB/Corte dei conti, n. **2337** atti totali di cui **n. 64** ai sensi dell'articolo 5, comma 2, e **n. 410 atti** per visto contabile inviati anche alla Corte dei conti ai sensi dell'articolo 6, e in esito alle verifiche ed ai riscontri effettuati, ha formalizzato, nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 8 del menzionato decreto, n. **144 richieste di chiarimenti/integrazioni** di cui **n. 6 impeditive** (con mancata apposizione del visto di regolarità e restituzione del provvedimento alla coesistente Amministrazione) per vizi contabili o amministrativi non sanabili.

. Inoltre, sono stati esaminati **n. 5247 ordinativi di pagamento** per i quali sono state formalizzate **n. 529 richieste di chiarimenti** e sono stati restituiti **n. 47 OO.PP.** su richiesta dell'Amministrazione.

<b>ATTIVITA' 2023</b>	<b>NUMERO PROVVEDIMENTI</b>	<b>OSSERVAZIONI EX ARTT. 6 D. LGS n. 123/2011</b>	<b>RICHIESTE CHIARIMENTI</b>	<b>TOTALE RILIEVI</b>
DECRETI	2337	6	144	150
ORDINI DI PAGARE (su impegno e I/C)	5247	*	529	529

\*Solo 47 OO.PP. restituiti su richiesta

Per i decreti soggetti al controllo preventivo di legittimità della Corte dei conti ex art. 33 del d.l. n. 91/2014, nonché per i decreti di impegno di cui all'articolo 5, comma 1, del d.lgs. n. 123/2011,

L'Ufficio III ha indirizzato ancora l'attività di controllo sulla verifica della sussistenza degli elementi essenziali del concetto di impegno contabile di cui all'articolo 34 della legge n. 196/2009 - l'impegno pluriennale ad esigibilità (di seguito anche IPE). In taluni casi, l'Amministrazione controllata ha continuato a presentare difficoltà ad individuare, correttamente, negli atti il momento dell'esigibilità dell'obbligazione, sia riguardo alla correlazione dell'esigibilità della spesa alla "scadenza di pagamento" prevista nel contratto, sia nell'individuazione delle date di scadenza per impegni non conseguenti a contratti.

Per gli **IPE di spesa primaria**, l'Amministrazione ha dovuto riprogrammare le quote degli impegni in funzione dell'esigibilità delle relative obbligazioni giuridiche sottostanti, dovendo tener conto anche dell'effettivo andamento dell'esecuzione contrattuale al fine di imputare nuovamente la spesa in base all'esigibilità effettiva dei relativi pagamenti; in taluni casi, sono state rilevate ancora alcune criticità in fase di rimodulazione degli atti e per molti impegni (originari o rimodulati) si è rilevata spesso una carenza di idonea documentazione atta a riscontrare l'allineamento delle quote di imputazione annuale con le previste scadenze contrattuali, in linea con l'articolo 34, comma 2, della legge n. 196/2009.

Per quanto riguarda le principali casistiche che - per le diverse tipologie di atti soggetti a controllo - nel corso del 2023 hanno comportato la necessità di formulare richieste di integrazioni e chiarimenti, considerata la loro copiosità, se ne illustrano in via sintetica le più rilevanti o ripetitive.

### **Controllo contabile**

Per quanto concerne gli atti soggetti a controllo preventivo di legittimità della Corte dei conti, di cui all'articolo 5, comma 2, lettera a), del d.lgs. n. 123/2011, e per i quali ai sensi dell'articolo 5, comma 3, è previsto il c.d. *controllo contestuale*, con l'invio al competente Ufficio centrale del Bilancio, per il controllo preventivo di regolarità contabile e al competente Ufficio della Corte dei conti per quello di legittimità (comprendendo anche gli atti a carattere riservato), si segnalano a seguire le fattispecie di osservazioni formulate.

### **Osservazioni impeditive**

- ✓ n. 1 atto, non vistato e privo di effetti contabili ai sensi dell'articolo 6, comma 2, lett. c), del d.lgs. n.123/2011 in quanto la Direzione interessata non ha fatto pervenire entro i termini fissati dall'art. 10, comma 1, del d.lgs. n. 123/11 alcuna risposta all'osservazione dell'UCB per errata imputazione nelle annualità di bilancio dell'esigibilità contrattuale;
- ✓ n. 1 atto, che rettificava il provvedimento di cui sopra, non vistato e privo di effetti contabili ai sensi dell'articolo 6, comma 2, lett. c), del d.lgs. n.123/2011 per mancata registrazione del provvedimento che si intendeva rettificare;

- ✓ n. 2 atti non vistati e privi di effetti contabili ai sensi dell'articolo 6, comma 2, lett. b), del d.lgs. n.123/2011 per assunzione dell'impegno ad esigibilità di spesa primaria sul capitolo di spesa che, in fase di acquisizione nel Sistema informativo, ha presentato una disponibilità del piano contabile insufficiente relativamente al corrispondente esercizio finanziario;
- ✓ n. 1 atto, non vistato e privo di effetti contabili ai sensi dell'articolo 6, comma 2, lett. c), del d.lgs. n.123/2011, per IPE impostato in discrasia, per la clausola 2023, con le scadenze temporali indicate per i pagamenti nella circolare RGS n. 30/23;
- ✓ n.1 atto non vistato e privo di effetti contabili ai sensi dell'articolo 6, comma 2, lett. e-bis, del d.lgs. n.123/2011, quale riconoscimento di debito adottato dall'Amministrazione proponente in assenza dell'atto di disimpegno precedentemente assunto;
- ✓ n. 1 atto non vistato e privo di effetti contabili ai sensi dell'articolo 6, comma 2, lett. c), del d.lgs. n.123/2011 per disallineamento tra l'impegno ad esigibilità pluriennale indicato nel provvedimento con il cronoprogramma e le tempistiche dell'Ordinativo e del Contratto.

In aggiunta a quanto sopra indicato, si segnala n. 1 osservazione effettuata ai sensi dell'articolo 7 (controllo amministrativo) del d.lgs. n. 123/2011 (restituzione dell'Atto a seguito di osservazione da parte della Corte dei conti per impossibilità di esercitare le funzioni di controllo preventivo di legittimità su un provvedimento che nel frattempo aveva già esaurito i suoi effetti).

### **Visti articolati**

In numerosi casi, effettuato il controllo contabile sugli atti, è stato rilasciato un cd *visto articolato*, in quanto - pur riscontrandosi la regolarità del provvedimento sotto l'aspetto puramente contabile – sono stati evidenziati all'Amministrazione proponente alcuni aspetti critici dal punto della legittimità, il controllo dei cui profili è rimesso alla Corte dei conti.

Al riguardo, si evidenziano quelli maggiormente ricorrenti:

- ✓ registrazione dell'atto con evidenza, nella documentazione a corredo del provvedimento degli oneri inerenti agli incentivi per le funzioni tecniche previste dall'art. 113 del decreto legislativo n. 50/2016 che l'Amministrazione attiva indicato come individuabili con modalità da determinare. Sul punto, l'UCB ha fatto riferimento, tra l'altro, a quanto deliberato dall'ANAC, nell'adunanza dell'11/10/2023, in merito alla disciplina per gli "incentivi alle funzioni tecniche" semplificata, negli aspetti procedurali, rispetto alle previsioni del citato art. 113, come disposta dall'articolo 45 del d.lgs. n.36/2023;

- ✓ registrazione dell'atto con impegno di spesa, avente come presupposto un Programma pluriennale di A/R approvato con Decreto Interministeriale ex art. 536, comma 3, lettera b, del d. lgs.

n. 66/2010, assunto su differente capitolo/pg, (previa autorizzazione RGS/IGB, a seguito di richiesta/comunicazione al MEF) ma con riconoscimento della suddetta autorizzazione entro determinati limiti temporali e quantitativi dalla stessa previsti;

✓ registrazione dell'atto con evidenza di violazioni non definitivamente accertate riportate nel certificato dell'Agenzia delle Entrate riferito alle Società contraenti, rappresentando la necessità di motivare l'apprezzamento discrezionale effettuato dall'Amministrazione in merito alle predette risultanze;

✓ registrazione dell'atto con richiesta all'Amministrazione attiva di predisporre, per il futuro, una versione aggiornata dei Programmi di ammodernamento e rinnovamento (Programma A/R) dei sistemi d'arma (articolo 536-bis del C.O.M.) con invito, qualora la realizzazione del Programma A/R approvato con decreto interministeriale risultasse effettuata con una pluralità di atti contrattuali, di produrre una scheda riepilogativa dalla quale evincere i contratti gravanti su medesimo Programma;

✓ registrazione dell'atto con indicazione di carenze documentali relative all'accertamento dei requisiti di cui all'articolo 80 del d.lgs. n. 50/2016;

✓ registrazione dell'atto con evidenza di rettifica della durata contrattuale mediante mero verbale di rettifica in data successiva a quella del decreto approvativo del contratto;

✓ registrazione dell'atto con segnalazione di refusi e/o incompletezza all'interno del decreto informatico dell'impegno inserito in SICOGE;

✓ registrazione dell'atto con segnalazione all'Amministrazione proponente della necessità di allineare le previsioni mensili del cronoprogramma dei pagamenti relativi agli esercizi finanziari sull'applicativo SPESE rispetto a quelli contenuti nella nota esplicativa prodotta;

✓ registrazione dell'atto con segnalazione di refusi nelle premesse del provvedimento;

✓ registrazione dell'atto con invito all'Amministrazione proponente, per il futuro, ad essere maggiormente precisa nell'indicazione della controparte contrattuale all'interno del contratto;

## **Piano Nazionale Ripresa e Resilienza**

Una trattazione specifica si ritiene opportuna per i provvedimenti prodotti dal coesistente Dicastero finanziati con le risorse del **Piano Nazionale Ripresa Resilienza (di seguito PNRR)**, attività di controllo che, a partire dall'anno 2022, si è aggiunta all'attività ordinaria dell'Ufficio III.

Al Ministero della Difesa risulta intestata la Contabilità Speciale n. 6358, attivata presso il Funzionario Delegato dello Stato Maggiore della Difesa UGCRA-DAGED, da utilizzare per la gestione dell'intervento PNRR "*MIC1 – 1.6.4 Digitalizzazione del Ministero della Difesa*" a titolarità

della Presidenza del Consiglio dei ministri (di seguito PCM) – Dipartimento per la trasformazione digitale - di cui il Ministero della Difesa risulta “soggetto attuatore”.

In aggiunta al citato Intervento PNRR “1.6.4 Digitalizzazione del Ministero della Difesa”, il Dicastero è stato interessato anche dall’Intervento PNRR “1.5 – Cybersecurity”; il Dipartimento per la trasformazione digitale della PCM ha individuato l’Agenzia per la cybersicurezza nazionale (di seguito ACN) quale Soggetto attuatore del suddetto Intervento ed ha chiesto alla stessa un Piano Operativo con articolazione e pianificazione delle azioni per lo sviluppo delle attività necessarie a raggiungere i *target* previsti, con i relativi tempi di esecuzione e il relativo impiego delle rispettive risorse. A seguire, il citato Dipartimento ha comunicato all’ACN il riparto delle risorse per gli interventi di potenziamento delle capacità nazionali di difesa informatica nell’ambito del predetto Intervento: ai fini del raggiungimento delle Milestone M1C1-7 e M1C1-21 si dovrà definire e progettare il Centro di Valutazione del Ministero della Difesa (CVD) entro la fine del 2024.

L’ACN ha, pertanto, indicato il Ministero della Difesa quale “Amministrazione Attuatrice” nell’ambito dell’Investimento 1.5. – Cybersecurity dell’intervento *cyber-defence* denominato “Nuove soluzioni basate su integrazione di sistemi di monitoraggio cibernetico con sistemi C2, potenziamento SCADA e realizzazione Centro di Valutazione della Difesa”, e ha chiesto allo stesso Ministero il relativo Piano Operativo, con l’articolazione e la pianificazione delle azioni per lo sviluppo delle attività necessarie a raggiungere i *target* previsti, con i corrispondenti tempi di esecuzione e relativo impiego delle rispettive risorse.

Ancora, il Ministero della Difesa è stato interessato, sempre nella veste di Amministrazione Attuatrice, alla Misura M1C2.I4 “Tecnologie satellitari ed economia spaziale” in parte da finanziare con risorse PNRR (Contabilità speciale n. 6288) ed in parte con risorse del Fondo complementare al PNRR (sul bilancio della Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per la trasformazione digitale, soggetto titolare); in tale fattispecie, l’Agenzia Spaziale Italiana (ASI) risulta “soggetto attuatore” per la realizzazione di programmi per la comunicazione satellitare - “sub-investimento M1C2.I4.1 “SatCom” e il Ministero della Difesa risulta “Amministrazione Attuatrice”.

Sono stati pertanto sottoposti al controllo preventivo (ai sensi dell’articolo 5, comma 2, lettera *g-bis*) gli atti finanziati con risorse del PNRR per i quali il Ministero della Difesa risulta individuato dalla PCM quale “soggetto attuatore” o “stazione appaltante” per l’individuazione dell’“operatore economico”.

Gli atti pervenuti per l’Intervento PNRR “1.6.4 Digitalizzazione del Ministero della Difesa” sono stati oggetto di richieste di chiarimenti riguardanti, prevalentemente, il Piano Operativo del sub-

investimento 1.6.4 “*Digitalizzazione del Ministero della difesa*”. L’esame da parte dell’Ufficio è stato indirizzato soprattutto a verificare la copertura del “*plafond*” disponibile (controllo di natura contabile), laddove il controllo dei profili di legittimità è stato espletato dalla Corte dei conti.

Inoltre, per i primi atti prodotti dall’Amministrazione è stata richiesta in corso d’anno, in quanto non inserita tra la documentazione prodotta a corredo del provvedimento, una scheda riepilogativa con l’aggiornamento dei contratti rientranti nel Piano Operativo relativo all’Investimento 1.6.4. “*Digitalizzazione del Ministero della difesa*”, già adottati dal Dicastero.

Per gli atti esaminati nel 2023 la registrazione di alcuni provvedimenti è avvenuta con visti articolati, segnalando all’Amministrazione proponente la riserva di procedere con la trasmissione di alcuni certificati mancanti riguardanti le Società aggiudicatrici, comunque, non oltre la liquidazione delle fatture emesse. Inoltre, in considerazione della applicabilità - per alcune fattispecie - dell’articolo 226 del decreto legislativo n. 36/2023, non risultando nella documentazione prodotta alcuna previsione in merito agli oneri inerenti agli incentivi per le funzioni tecniche, è stato ricordato quanto previsto dall’art. 113 del decreto legislativo n. 50/2016.

Per l’Investimento 1.5. Cybersicurezza l’UCB (nella veste di “Stazione appaltante”) nel corso d’anno, poiché il Piano Operativo è stato oggetto di modifica/rimodulazione da parte dell’Agenzia e del Dicastero ha richiesto chiarimenti in merito alle modalità utilizzate per effettuare la rimodulazione e circa la coerenza temporale tra *target e milestone* associati all’Investimento. Relativamente alla Misura M1C2.I4 “*Tecnologie satellitari ed economia spaziale*” (Agenzia Spaziale Italiana (ASI) “soggetto attuatore” e Ministero della Difesa “Amministrazione Attuatrice”) per la realizzazione di programmi per la comunicazione satellitare - “sub-investimento M1C2.I4.1 “SatCom” è pervenuto nel corso del 2023 un solo atto successivamente restituito non registrato dallo scrivente UCB su richiesta dell’Amministrazione e, allo stato, non ancora riproposto.

Si rappresenta che sono stati formulate sui provvedimenti finanziati con risorse PNRR richieste di chiarimenti riguardanti polizze di importo incongruente e la mancanza delle indicazioni nell’atto del rispetto dei principi previsti dall’UE (divieto doppio finanziamento, divieti di arrecare danno all’ambiente, ecc).

### **Accordi Quadro Consip**

A fine anno, alcuni provvedimenti trasmessi al controllo dall’Amministrazione controllata alla Corte dei conti ed all’UCB, riguardanti contratti esecutivi di Accordi Quadro Consip sono stati, successivamente, in attuazione della Deliberazione n. 5 SCCLEG/2023/PREV della Sezione centrale

del controllo di legittimità sugli atti del Governo e delle Amministrazioni dello Stato della Corte dei conti, sottoposti al solo controllo dell'UCB. Con la citata Deliberazione n. 5/2023, infatti, la Corte dei conti ha escluso l'assoggettamento al controllo preventivo di legittimità della medesima dei contratti esecutivi stipulati in adesione a Convenzioni quadro (ma anche a contratti o accordi quadro aventi le medesime caratteristiche) sottoscritte da CONSIP SpA (ritenendo detti contratti quali "*strumenti di acquisto*", completi delle condizioni contrattuali ed economiche di riferimento e, come tali, non richiedenti la riapertura di un confronto competitivo, a differenza degli accordi quadro, nei casi in cui, come previsto dalla legge, operino come "*strumenti di negoziazione*").

Si rappresenta che per alcuni, dei predetti provvedimenti riguardanti interventi collegati a progetti finanziati con risorse PNRR, sono state formulate richieste di integrazione documentale.

### **Controllo amministrativo-contabile**

In riferimento a decreti di impegno relativi a contratti *sottosoglia*, per il quali il controllo contabile e di legittimità è svolto esclusivamente dall'UCB, sono state formulate n. 4 osservazioni impeditive ai sensi dell'articolo 7 del decreto legislativo n. 123/2011 (restituzione dell'atto non corredato dal decreto informatico, restituzione di un atto che aveva già esaurito i suoi effetti con impossibilità di esercitare le funzioni di controllo preventivo, restituzione di due atti di spesa delegata pervenuti oltre i termini di chiusura della contabilità previsti dalla circolare RGS n. 30/2023).

Tuttavia, per numerosi atti sono state riscontrate le seguenti violazioni, che hanno dato luogo a richieste di chiarimenti così come di seguito riportate:

- ✓ per diversi decreti di approvazione di contratti di forniture di beni e servizi e di appalti di lavori è stata rilevata una carenza documentale circa la valutazione a cura dell'Amministrazione dei requisiti generali del contraente, ai sensi dell'articolo 80 del d.lgs. n. 50/2016;
- ✓ mancata o errata indicazione nella decretazione dell'atto delle clausole relative agli esercizi finanziari interessati dall'IPE assunto;
- ✓ violazione dell'articolo 106 del D.lgs. 50/2016 con apparente superamento del 50% del valore del contratto;
- ✓ imputazione della spesa dell'atto addizionale o dell'opzione attivata su diverso capitolo rispetto al capitolo utilizzato per l'impegno originario;
- ✓ per alcuni decreti approvativi di contratti di fornitura di beni e servizi destinati alla difesa militare di durata pluriennale in ordine all'avvenuta approvazione del relativo decreto interministeriale in applicazione dell'art. 536, comma 3, lettera b), del COM, riferito ai programmi di ammodernamento e rinnovamento dei sistemi d'arma, delle opere, dei mezzi e dei beni direttamente

destinati alla difesa nazionale, si è rilevato che l'imputazione per esigibilità proposta nel decreto d'impegno non era allineata rispetto alle previsioni di ripartizione della spesa dettagliate nella relazione illustrativa dello SMD e realizzava una significativa revisione dei tempi d'esecuzione del programma stesso e del relativo profilo contabile. Pertanto, è stato sollecitato un aggiornamento circa le eventuali anticipazioni/variazioni sui rispettivi fattori legislativi, come richieste dall'Organo Programmatore ed assentite dall'Ispettorato Generale di bilancio della RGS. Inoltre nei casi in cui si provvedeva alla realizzazione di un programma A/R approvato con decreto interministeriale ex art. 536, comma 3, lettera b), del COM mediante una pluralità di atti contrattuali, approvati con diversi e temporalmente successivi decreti d'impegno, è stato richiesto di allegare al provvedimento anche un opportuno aggiornamento del quadro contabile delle risorse complessivamente impegnate, al fine di dare contezza del rispetto delle previsioni di ripartizione della spesa contenute nella relativa relazione illustrativa;

- ✓ mancata indicazione nelle premesse dell'atto del Programma A/R approvato con decreto interministeriale ex art. 536, comma 3, lettera b) del COM o “*sforamento*” dell'importo del Programma A/R o dei singoli importi relativi ai capitoli interessati dal medesimo;
- ✓ IPE assunto su esercizi finanziari successivi rispetto al Programma pluriennale A/R;
- ✓ diversa imputazione della spesa rispetto a quanto indicato nella lettera di mandato e/o nella Determina a contrarre (sia rispetto il profilo finanziario che il Piano gestionale);
- ✓ mancata attestazione nell'atto della vigenza contrattuale in caso di varianti in corso d'opera;
- ✓ mancata comunicazione di anticipata esecuzione;
- ✓ Modello B contenente elementi non coincidenti con l'atto in esame;
- ✓ capitolo utilizzato apparentemente non pertinente;
- ✓ utilizzo di risorse del bilancio ordinario del Ministero Difesa anziché risorse PNRR per impresa afferente Polo Strategico Nazionale;
- ✓ voci di costo presenti nel verbale della Commissione di gara non coincidenti con quelle successivamente ricomprese nel contratto;
- ✓ mancata motivazione dell'affidamento a fronte di violazioni tributarie non definitivamente accertate in capo al contraente e mancanza della valutazione da parte dell'Amministrazione delle medesime violazioni definitivamente accertate o mancata produzione di documentazione attestante l'avvenuto pagamento imposte;
- ✓ discrasia tra imputazione della spesa nei vari esercizi finanziari e tempistiche contrattuali o discrasia tra le tempistiche contrattuali e cronoprogramma;
- ✓ mancata produzione del Decreto di secretazione;

- ✓ mancata motivazione dell'imputazione della spesa contrattuale su due capitoli di bilancio;
- ✓ mancanza del decreto di impegno per riconoscimento di debito;
- ✓ impegno assunto su capitolo attribuito in gestione a differente CRA in assenza del Decreto di attribuzione in gestione unificata 2023;
- ✓ mancanza di polizza o polizza scaduta o prestata per un importo errato;
- ✓ errori meramente formali in alcuni campi del decreto informatico SICOGE o mancata corrispondenza della numerazione delle clausole nei decreti giuridico ed informatico;
- ✓ mancata allegazione dell'attestazione di conformità della documentazione firmata olograficamente.

### **Missioni internazionali**

Per quanto riguarda i decreti di approvazione di contratti di fornitura di beni e servizi finanziati dai provvedimenti di autorizzazione e proroga delle missioni internazionali delle Forze armate in conformità alle disposizioni della legge 21 luglio 2016, n. 145 (disciplina recata dall'art. 538 bis del COM, e successive mm. ed ii.), si evidenzia che tali provvedimenti anche nel 2023 sono stati approvati, a seguito di allocazione in bilancio delle relative risorse finanziarie disposte con il DMT, nella seconda metà dell'esercizio finanziario. Quanto sopra ha determinato l'ulteriore conseguenza che la ristrettezza dei termini intercorrenti tra i decreti di approvazione dei contratti ed i relativi impegni di spesa da parte dell'Amministrazione (e la loro registrazione da parte dei competenti Organi di controllo), intervenuti successivamente e, in alcuni casi, anche quasi a ridosso della chiusura dell'esercizio finanziario di riferimento, non ha consentito di disporre integralmente il pagamento delle prestazioni, in maggior parte già rese dal contraente, con conseguente formazione di residui propri di lettera C.

### **Fondo scorta**

Permane ancora nel 2023 la questione relativa al Fondo Scorta e alla conclusione delle attività *in itinere* del Gruppo di progetto incaricato di procedere alla formulazione delle proposte emendative del COM e del TUOM, tese a recepire le innovazioni normative recate dalle disposizioni di cui agli articoli da 6 a 10 del d.lgs. 12 settembre 2018 n. 116, integrativo e correttivo del d.lgs. 12 maggio 2016 n. 90, in materia di Fondi scorta dei Ministeri cui siano attribuite funzioni in materia di difesa nazionale, ordine pubblico e sicurezza e soccorso civile. È stato nuovamente ribadito all'Amministrazione, come già in passato, che tale attività di revisione ordinamentale è imprescindibile ai sensi dell'art. 11-*bis* del citato decreto legislativo n. 90/2016, alla luce di quanto

disposto dall'art. 2195-quater del COM, al fine di allineare tali disposizioni alle nuove modalità operative conseguenti all'eliminazione della contabilità speciale. In proposito, si rammenta la necessità che, in attesa della definitiva approvazione delle suddette modifiche ordinamentali, l'Amministrazione si attenga alle indicazioni fornite con la circolare RGS n. 28 del 14 novembre 2018 (*"I vigenti regolamenti potranno trovare applicazione, nella fase transitoria, esclusivamente riguardo alla contabilità speciale unica, limitatamente alle fattispecie previste dall'articolo 10, comma 1, del decreto legislativo 12 settembre 2018, n. 116."*). In relazione a tale nuovo quadro normativo, nel prendere atto che nelle more dell'approvazione delle previste modifiche regolamentari da apportare al TUOM, la coesistente Amministrazione sta, *de facto*, continuando ad operare sulla scorta della Direttiva SMD-F-020 recante *"Istruzioni operative per l'utilizzo del Fondo Scorta"*, si è sollecitata ancora una volta la definizione del procedimento di revisione ordinamentale.

### **Spesa delegata**

Per gli **IPE di spesa delegata**, per i quali il soggetto che assume l'impegno (Amministrazione centrale) non coincide con quello deputato alla spesa (funzionario delegato), ai sensi dell'art. comma 2-*bis*, della legge n. 196/2009, l'attività di controllo ha riguardato, la verifica degli elementi essenziali dell'impegno pluriennale ad esigibilità (IPE) di spesa delegata. In tale fattispecie, l'impegno non prelude direttamente alla spesa finale ma alla messa a disposizione delle risorse in favore dell'insieme dei funzionari delegati e viene assunto dall'Amministrazione centrale sulla base delle obbligazioni contratte o programmate dai funzionari delegati. L'UCB, per tale tipologia di atti, ha espletato i controlli riscontrando la presenza, sul sistema Spese, del Programma di spesa (PdS), commisurato all'effettivo fabbisogno previsto dalla *"rete dei funzionari delegati"* e documentato attraverso apposito estratto del PdS SICOGE, e l'inserimento da parte dell'Amministrazione centrale del cronoprogramma corretto, con verifica nel decreto approvativo dell'indicazione dei programmi di spesa pervenuti dai funzionari delegati, delle valutazioni svolte dall'Amministrazione centrale in esito all'esame degli stessi e delle motivazioni per le quali, eventualmente, l'impegno fosse stato assunto per un importo non corrispondente al fabbisogno finanziario risultante dai programmi di spesa. Con riferimento a tale ultimo profilo i controlli effettuati hanno evidenziato, in alcuni casi, una carenza motivazionale, con conseguente necessità di richieste di integrazioni documentali.

Permane anche nel 2023 la difficoltà dell'Amministrazione a programmare effettivamente ed integralmente la spesa delegata; tale criticità ha, conseguenzialmente, comportato un'emissione di decreti d'apertura, variazione e rimodulazione in prossimità della data di chiusura della contabilità dell'esercizio, con sottoposizione al controllo al termine dell'esercizio 2023 di un numero copioso di atti riguardanti variazioni e rimodulazioni d'impegni, onde limitare la conservazione di residui di spesa delegata non fondati su esigibilità di spesa.

Inoltre, sia per i decreti di apertura che per i decreti di riduzione, si è verificata talvolta una carenza di documentazione giustificativa in merito al programma di spesa in conto competenza (PdS) o, se del caso, in conto residui (PdSR) inserito dai FF.DD. mediante l'apposita funzionalità del sistema SICOGE, atta a consentire il riscontro della correttezza delle aperture o riduzioni apportate.

Sono sottoposti al controllo, nel novero di tali atti, anche una peculiare tipologia di provvedimenti del Ministero della difesa, ovvero i progetti di imposizione delle servitù militari e relativi accantonamenti di bilancio - normati dagli artt. 323 e ss. del COM -, che non rientra pedissequamente nella tassonomia del citato articolo.

### **Ordini di pagare**

Con riferimento agli ordini di pagare, nel 2023 n. **47** OO.PP. sono stati restituiti su richiesta dell'Amministrazione attiva. Lo scrivente Ufficio ha, comunque, prodotto numerose **note di osservazione** riguardanti diverse casistiche, le cui principali sono riportate di seguito:

- ✓ emissione di ordinativi di pagamento di fatture commerciali in ritardo rispetto ai termini di pagamento dei debiti commerciali previsti dal d.lgs. n. 231/2002. È stato poi rilevato che tale ritardato pagamento spesso si è verificato in associazione alla mancata rimodulazione della clausola 2022 del relativo IPE di spesa primaria, sul cui residuo di lettera c) è stato disposto nel 2023 il pagamento di fatture emesse nel 2022, previa ridotazione della cassa sul relativo cronoprogramma dell'impegno, con evidente impatto negativo sull'Indice di tempestività dei pagamenti delle PA.;
- ✓ ritardato pagamento IVA;
- ✓ ritardato pagamento note di addebito;
- ✓ fatture commerciali con data di emissione e scadenza coincidenti;
- ✓ pagamento della Tariffa Rifiuti Urbani e assimilati (T.A.R.I.) e Tributo Esercizio Funzioni Ambientali (T.E.F.A.) effettuato in ritardo nel 2023, senza alcuna evidenza delle motivazioni;
- ✓ pagamento pervenuto oltre i termini previsti dalla Circolare RGS n. 30/23 o in ritardo rispetto alla riassegnazione fondi come da DRGS;
- ✓ imprecisa applicazione della penale;
- ✓ pagamento emesso non a saldo con richiesta di emissione di decreto di riduzione partita;
- ✓ mancanza del provvedimento di liquidazione;
- ✓ numerose richieste di chiarimenti formulate nel 2023 sui decreti di impegno hanno riguardato ancora aspetti attinenti al profilo dell'esigibilità dell'IPE; l'esigibilità dell'IPE è stata riscontrata sia nella fase di assunzione dell'IPE, che della gestione del medesimo (eventuale rimodulazione dell'atto originario) che, infine, nella fase di emissione dei relativi pagamenti contrattuali.

Particolarmente impattante sull'attività di controllo è stato l'esame degli atti interessati da Programmi di ammodernamento e rinnovamento (Programma A/R) dei sistemi d'arma (articolo 536-bis del C.O.M.), con un riscontro sia in merito alla correttezza del capitolo/piano gestionale utilizzato che del *plafond* del Programma medesimo.

Per quanto concerne gli **ordinativi di pagamento**, numerose sono risultate anche nel 2023 le richieste di chiarimenti inviate all'Amministrazione attiva per liquidazioni di fatture derivanti da transazioni commerciali effettuate oltre la scadenza, con mancato rispetto dei termini di pagamento dei debiti commerciali previsti dal d.lgs. n. 231/2002, oltre alla mancata rimodulazione dell'IPE a suo tempo assunto.

Al riguardo, si precisa che l'Ufficio III nel 2023 ha proseguito l'attività di monitoraggio sul rispetto di tali termini da parte dell'Amministrazione attiva già avviato in esito alla condanna dell'Italia, con la sentenza della Commissione/Italia (C-122/18) pronunciata il 28 gennaio 2020, dalla Corte di Giustizia europea per la violazione degli obblighi stabiliti dalla Direttiva europea 2011/7/UE del 16 febbraio 2011, procedendo con la segnalazione all'Amministrazione in un numero elevato di casi dei maggiori ritardi nel pagamento dei debiti commerciali.

Sulla problematica della tempestività dei pagamenti sono state effettuate pertanto oltre n. 300 note e nella prevalenza si è chiesto all'Amministrazione, qualora non avesse già provveduto con l'inserimento spontaneo nel relativo fascicolo di una dichiarazione, a motivare il ritardo della liquidazione del debito commerciale. I riscontri ricevuti hanno fatto sovente riferimento a carenza di personale addetto alle liquidazioni, alla intervenuta riorganizzazione degli Uffici, alla trasmissione tardiva degli atti da parte degli enti responsabili dell'esecuzione contrattuale (qualora diversi dalla Direzione generale centrale competente all'emissione dell'OP). L'Amministrazione attiva nei riscontri ha, comunque, fornito assicurazione della massima attenzione alla problematica al fine di evitare il reiterarsi della casistica. Alla luce delle indicazioni fornite con le circolari RGS nn. 15/2015 e 24/2017, è stato suggerito, ancora una volta, l'utilizzo di una più puntuale programmazione di cassa oltre che di tutti gli strumenti di flessibilità del bilancio previsti dall'articolo 33 della Legge n. 196/2009 al fine di superare/limitare la criticità in questione.

Tale criticità influisce, naturalmente, sull'Indicatore di tempestività dei pagamenti (ITP), pur se il Dicastero ha posto attenzione alla problematica in argomento, in vista della progressiva riduzione del fenomeno di tale ritardo. Difatti, nel 2023 l'ITP è risultato notevolmente migliorato rispetto all'ITP 2022 (ITP 2023 pari a -12,29 a fronte di ITP 2022 pari a -6,69, dato non comprendente i pagamenti riferiti a residui passivi perenti).

Nell'ottica dello snellimento dell'azione amministrativa, onde evitare pagamenti di debiti commerciali effettuati con ritardo, in alcuni casi (limitati) si è dato corso ai suddetti pagamenti, ai sensi dell'articolo 8, comma 4-*bis*, del d.lgs. 123/2011, n. 123, esaminando, comunque, le fattispecie e riscontrando successivamente l'invio da parte dell'Amministrazione della documentazione mancante. Sovente, attenzionata la carenza documentale per le vie brevi, l'Amministrazione attiva ha provveduto ad integrare prontamente fascicolo con la documentazione originariamente mancante.

### **Reiscrizioni**

Per quanto riguarda le richieste di reiscrizione dei residui passivi perenti, questo Ufficio ha proceduto al riscontro della loro regolarità amministrativo-contabile, in conformità della disciplina recata dal regolamento di cui al DPR n. 270/2001, per n. **123** richieste pervenute nel 2023, formulando n. 2 osservazioni in quanto rispetto alla richiesta di reiscrizione pervenuta la disponibilità residua dell'impegno giustificativo risultava esaurita per prescrizione o invio in economia.

Inoltre, sono state formulate n. 2 osservazioni su richieste di reiscrizione di somme cadute in perenzione amministrativa effettuate ai sensi dell'articolo 7 (controllo amministrativo) del d.lgs. n. 123/2011 (restituzione della richiesta di reiscrizione fondi perenti relativa a giustificativo non ancora in perenzione amministrativa e richiesta relativa a fatture già oggetto di precedente istanza di reiscrizione fondi perenti e già liquidate con OO.AA.).

Per molte richieste di reiscrizione è risultato necessario, causa carenza documentale di vario tipo, un'integrazione effettuata spontaneamente dall'Amministrazione.

Infine, si segnalano n. 4 riconoscimento di debito registrati anche dalla Corte dei conti.

### **Controllo successivo**

Nel corso del 2023 è stato esaminato e vistato ai sensi dell'articolo 14, comma 4, del Decreto legislativo n. 123/2011 n. 1 Rendiconto presentato Funzionario Delegato dello Stato Maggiore della Difesa UGCRA-DAGED riguardante la citata Contabilità Speciale- CS n. 6358, attivata presso il Ministero della Difesa per i fondi PNRR.

### ***Ufficio IV***

L'Ufficio IV ha svolto l'attività di controllo di regolarità amministrativa e contabile in conformità alle disposizioni normative contenute nel d.lgs.123/2011, con riferimento agli atti, provvedimenti di spesa, rendiconti e conti giudiziali emanati dal Centro di responsabilità amministrativa «Marina militare», «Esercito italiano», «Aeronautica militare», «Gabinetto»,

«Bilandife» e «Carabinieri», le spese riservate dello Stato maggiore Aeronautica militare, dello Stato maggiore Difesa, degli Organi centrali e territoriali della difesa e dello Stato maggiore dell'Arma dei Carabinieri, nonché le spese concernenti la rivalutazione monetaria a seguito di sentenze, per liti e arbitraggi, spese per servizi di cooperazione internazionale.

Nel 2023 sono state formulate complessivamente n. **76** osservazioni, così riepilogate:

<b>2023</b>	
Osservazioni su decreto d'impegno (di cui 6 impeditive)	27
Titoli restituiti per osservazione (OO.PP.)	4
Titoli validati a seguito di richiesta chiarimenti/mozioni	45
<b>TOTALE</b>	<b>76</b>

Sono stati, inoltre, predisposti n. **67** visti con segnalazione di alcune criticità rilevate; a seguito di interlocuzioni con l'Amministrazione, sono stati richiamati dalla stessa in autotutela n. **57** provvedimenti (decreti e ordini di pagare). Si illustrano di seguito le casistiche di maggiore interesse emerse nel corso dell'esercizio finanziario 2023.

#### ***Affidamento tramite procedura negoziata senza bando di gara***

Con riferimento ai controlli di natura giuridico-amministrativa sulle procedure di affidamento adottate dall'Amministrazione, anche nel corso dell'anno 2023, sono state formulate diverse osservazioni in merito all'assenza di documentazione comprovante il requisito di infungibilità della prestazione, in osservanza delle disposizioni previste per le procedure negoziate senza previa pubblicazione del bando di gara. In particolare, è stata riscontrata l'esigenza di provvedere all'effettuazione di una consultazione preliminare di mercato, quand'anche si ritenga la prestazione completamente e oggettivamente infungibile ed esclusiva, essendo tale carattere legato all'effettiva assenza di operatori economici, riscontrabile dall'esperimento della consultazione preliminare, come previsto, in proposito, dalle linee guida ANAC n. 8/2017.

Tali osservazioni sono state in diversi casi recepite dalla Corte dei conti all'esito dei controlli di legittimità amministrativa effettuati sugli atti di spesa di sua competenza.

In tendenza opposta all'orientamento assunto dall'amministrazione coesistente nel precedente esercizio finanziario, per i contratti sottosoglia esclusi del controllo preventivo di legittimità ex art. 3 L. n 20/1994, non è stata adottata con continuità la suddetta procedura preliminare, diretta ad attestare l'infungibilità del bene o del servizio appaltato.

### ***Acquisizioni di beni e servizi attraverso il ricorso all'Agenzia NSPA***

Sono stati trasmessi all'Ufficio IV diversi provvedimenti relativi a procedure di affidamento realizzate tramite l'Agenzia NSPA, per l'espletamento delle attività di approvvigionamento volte al soddisfacimento delle esigenze di sostegno logistico dei contingenti impiegati in missioni ed esercitazioni internazionali.

In ordine a tali provvedimenti di spesa, all'esito dell'istruttoria è stata riscontrata la carenza dell'indicazione, nelle premesse ai rispettivi decreti di approvazione, del riferimento normativo autorizzativo della spesa e, in particolare, la specificazione dell'iter autorizzativo di anticipazione del finanziamento delle risorse, ai sensi dell'articolo 4 comma 4 bis della L. n. 145/2016. Tale indicazione rientra nella più ampia casistica, rilevata anche nei precedenti esercizi finanziari, della mancata correlazione tra l'assunzione dell'impegno di spesa, per attività legate al contesto internazionale, e la relativa autorizzazione, tenuto conto che l'iter previsto dall'articolo 2 della L. n. 145/2016 prevede dei termini più dilatati per il perfezionamento dell'operazione (temini coincidenti con la fine dell'esercizio finanziario cui le risorse si riferiscono).

### ***Ordini di acquisto di beni e servizi destinati a contingenti impiegati all'estero***

Per quanto concerne il controllo degli IPE di spesa primaria correlati ai decreti di approvazione degli ordinativi di fornitura di beni e servizi destinati alle sedi estere (c.d. "*purchase order*"), è stata segnalata all'Aeronautica Militare l'opportunità di disporre, a favore dell'Addetto militare presso le ambasciate italiane all'estero, l'apertura di più linee di credito, in conformità ai programmi di pagamento pattuiti. Tali indicazioni recepiscono il criterio di imputazione contabile secondo esigibilità, in osservanza delle disposizioni applicative previste dalla circolare RGS n. 34/2018, non trattandosi di fattispecie riconducibile fra quelle per le quali è previsto l'esonero applicativo.

In risposta alle osservazioni dell'Ufficio, l'Amministrazione interessata, atteso che le risorse vengono programmate sulla base delle Direttive in corso, ha rappresentato difficoltà operative nell'applicare tale modalità di pagamento già a partire dall'E.F. 2023, se non con l'ultimo provvedimento registrato nell'esercizio 2023.

### ***Contratti esecutivi ed ordini di esecuzione di Accordi quadro e Convenzioni Consip***

La Sezione centrale del controllo di legittimità sugli atti del Governo e delle Amministrazioni dello Stato della Corte dei conti, con deliberazione n. 5/2023, in tema di contratti esecutivi stipulati dalle amministrazioni dello Stato in adesione a convenzioni, contratti o accordi quadro stipulati da CONSIP S.p.A., ha escluso “*dal controllo preventivo di legittimità, ai sensi dell’art. 26, comma 2, della legge 488 del 1999, i contratti esecutivi stipulati dalle amministrazioni dello Stato in adesione a convenzioni, contratti o accordi quadro stipulati da CONSIP S.p.A., che, in quanto “strumenti di acquisto”, siano completi delle condizioni contrattuali ed economiche di riferimento di detti contratti e, come tali, non richiedano riapertura di un confronto competitivo.*”.

A seguito della decisione della Corte dei conti, nell’ambito del controllo preventivo ex art. 5 comma 1 del d.lgs.123/2011, questo Ufficio ha richiesto all’amministrazione della difesa, la documentazione attestante le verifiche dei requisiti dell’Operatore Economico secondo quanto previsto dall’art. 80 del d.lgs. n. 50/2016 (ora recepite dagli artt. 94 e 95 del d.lgs. n. 36/2023), nelle more di un’ulteriore definizione riguardante il merito dei controlli da effettuarsi in sede di adozione di strumenti Consip (nello specifico, Accordi Quadro e Convenzioni).

### ***IPE di spesa delegata***

Come già riscontrato nei precedenti esercizi finanziari, sono state rilevate le medesime criticità in ordine al massivo ricorso al funzionario delegato per le spese di funzionamento degli enti periferici; tale prassi ha comportato l’emanazione di un numero significativo di IPE di spesa delegata, la maggior parte dei quali di importo elevato, nonché la formazione di una notevole entità di residui passivi dovuta alla quota degli ordini di accreditamento non interamente utilizzati dai funzionari delegati, con la conseguente necessità di predisporre programmi di spesa in conto residui, in base all’esigibilità delle obbligazioni assunte, e di adottare molteplici decreti di riduzione, al fine di eliminare dalle scritture contabili i residui non necessari, in vista della predisposizione dei Decreti di Accertamento dei Residui (DAR).

### ***Spesa primaria***

Le criticità evidenziate a seguito dei controlli amministrativo-contabili hanno riguardato inoltre le seguenti ulteriori casistiche:

- un provvedimento d’impegno dell’Arma dei Carabinieri è stato emanato nell’esercizio successivo alla sottoscrizione del contratto di fornitura, in contrasto con le disposizioni in materia di impegni pluriennali ad esigibilità, che prevede l’adozione dell’impegno di spesa nell’anno in cui sorge la relativa obbligazione giuridica (Cfr. Circolare MEF-RGS n. 34/2018);

- per i contratti sottosoglia, con riferimento alle violazioni tributarie non definitivamente accertate, alla luce dell'onere valutativo previsto oltre determinate soglie stabilite con Decreto MEF del 28 novembre 2022, emanato in vigore dell'art. 80, comma 4, del d.lgs. n. 50/2016 (poi riprese dall'art. 95, comma 2, e dall'art. 3 dell'allegato n. II.10, del d.lgs. n. 36/2023), all'esito del controllo preventivo di legittimità è stata segnalata all'amministrazione l'esigenza di corredare la certificazione con una valutazione di merito del RUP, dando evidenza della stessa nelle premesse all'emissione del decreto di approvazione dell'atto negoziale;

- anche nell'anno 2023, in diversi provvedimenti di spesa, è stata riscontrata la problematica riguardante la corretta imputazione contabile della spesa, non in linea con le tempistiche di esecuzione previste nella specifica tecnica allegata al contratto;

- in relazione ai provvedimenti di impegno di somme correlate a prestazioni contrattualizzate rientranti tra quelle "non programmate", fino alla concorrenza dell'importo massimo presunto stabilito in sede di gara, è stata segnalata all'Amministrazione l'opportunità di procedere, alternativamente:

a) alla stipula di Accordi quadro e di appositi contratti discendenti (con contestuale impegno finanziario) al concreto manifestarsi del fabbisogno;

b) alla riduzione di somme vincolate, non utilizzate al termine dell'esecuzione contrattuale;

- sono stati riscontrati diversi casi in cui i provvedimenti di spesa prevedevano contemporaneamente due capitoli di imputazione dell'impegno, con destinazione promiscua dei beni e dei servizi acquisiti.

Pertanto, è stata segnalata all'amministrazione l'opportunità di dare evidenza nella documentazione di avvio dell'iter amministrativo della procedura di gara e nelle premesse al relativo decreto di approvazione del contratto stipulato, del dettaglio della correlazione tra le attività di fornitura di beni e servizi e l'ammontare delle risorse finanziarie attestata sui diversi capitoli di spesa;

- con riferimento ai titoli di spesa, sono state formulate n. 9 note di osservazione cumulative (per complessivi n. 34 ordini di pagare) relative al pagamento di fatture oltre i termini previsti dalle disposizioni in materia di tempestività dei termini di pagamento dei debiti commerciali di cui al d.lgs. n. 231/2002, rammentando alla coesistente Amministrazione che, in ottemperanza alle indicazioni fornite con le circolari MEF-RGS n. 15/2015 e n. 24/2017, il rispetto di tali termini deve essere sempre assicurato utilizzando anche tutti gli strumenti di flessibilità in fase di gestione di bilancio di cui all'art. 33 della L. n. 196/09, evidenziando, altresì, che la riduzione dei tempi di pagamento è stata inserita tra gli obiettivi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza da raggiungere

nel quarto trimestre 2023 e da garantire nel 2024 (*cf.* Allegato riveduto dalla Decisione del Consiglio UE, relativa alla valutazione del PNRR per l'Italia 10160/21, dell'8 luglio 2021, Riforma 1.11).

### ***Provvedimenti relativi ai capitoli di contenzioso***

I provvedimenti relativi ai capitoli in questione vengono gestiti, generalmente, con ordini di pagare a impegno contemporaneo. In merito, le principali irregolarità hanno riguardato:

- l'errata applicazione delle imposte sul mandato, in particolare, assenza dell'applicazione dell'imposta di bollo prevista ai sensi del d.P.R. 642/1972 e s.m.i., ovvero della ritenuta d'acconto negli ordinativi emessi nei confronti di professionisti sottoposti al regime fiscale ordinario, nonché assenza della trattenuta e dell'imposta di bollo negli ordinativi di pagamento di compensi per prestazioni occasionali;

- la carenza della documentazione attestante le spese anticipate dal professionista, non imponibili ai fini IVA, ai sensi dell'art. 15 del d.P.R. 633/1972; tali spese - per poter essere escluse dalla base imponibile - devono essere sostenute "*in nome e per conto*" del committente e regolarmente documentate;

- l'errata intestazione dell'ordinativo di pagamento, ovvero dell'impegno di spesa, per mancata legittimazione del beneficiario a riscuotere il credito, nonché errata quantificazione dell'importo oggetto di liquidazione;

- la mancanza della sottoscrizione autenticata ai sensi del d.P.R. 445/2000, oppure dell'intestazione dell'ordinativo al delegato, in luogo del creditore delegante, necessaria al fine di garantire la tracciabilità dei pagamenti, nei casi di pagamenti effettuati con delega all'incasso;

- la mancanza, nei casi di documentazione allegata ottenuta tramite scansione, dell'apposita attestazione di conformità all'originale ai sensi dell'art. 22 e seguenti del d.lgs. n. 82/2005 (Codice dell'Amministrazione Digitale) e delle ILinee Guida sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici emanate dall'AgID ai sensi dell'art. 71, comma 1, del medesimo decreto legislativo.

Per concludere, si segnala che non vi sono stati casi di invio alla Procura della Corte dei conti di ordini di pagare, ai sensi dell'art. 8, comma 4-*bis*, del d.lgs. n. 123/2011;

## **CONCLUSIONI**

In conclusione, si rappresenta che, anche a causa di provvedimenti di variazione di bilancio posti in essere nel mese di dicembre, come precedentemente descritto, l'Amministrazione controllata

ha inviato i titoli di spesa a stretto ridosso, ed in taluni casi oltre, dei termini, di cui alla circolare RGS 12 dicembre 2023, n. 34 di chiusura delle contabilità dell'esercizio, causando un picco di carico operativo dovuto sia alla ricezione contemporanea di ordinativi di pagamento e decreti di impegno, in apertura e in rimodulazione/variazione, sia alla necessità di procedere con le modalità e tempistiche per il controllo dell'UCB fissate dal d.lgs. n. 123/2011.

Al riguardo è stata suggerita come necessaria una migliore programmazione da parte dell'Amministrazione attiva, quale elemento utile ai fini di un contributo alla riduzione della sopraindicata criticità.

\*\*\*\*\*

Alla presente relazione sono allegate le seguenti schede riepilogative, compilate secondo le indicazioni della circolare RGS n. 3 del 6 febbraio 2013 e delle successive indicazioni dell'Ispettorato Generale di Finanza:

➤ **Scheda n. 1:** è riportato, distintamente per tipologia - lettere dalla b) alla g *bis*) – il numero complessivo degli atti esaminati nel 2023 ai sensi dell'art. 5, comma 2, del d.lgs. n. 123/2011 (ad eccezione degli atti sottoposti al controllo preventivo di legittimità della Corte dei conti - lettera a), indicati nella scheda 1B), il numero delle principali irregolarità riscontrate, il numero di provvedimenti cui è stato dato corso su responsabilità del dirigente ex art. 10, comma 1, del d.lgs. n. 123/2011, trasmessi alla Corte dei conti, ed il numero di provvedimenti cui non è stato dato corso ex artt. 6, comma 2 e 10 comma 3 del d.lgs. n. 123/2011.

➤ **Scheda n.1A:** è riportato il numero degli atti esaminati nel 2023 ai sensi dell'art. 5 comma 1 del d.lgs. n. 123/2011, dettagliato per tipologia di atto, nonché il numero delle principali irregolarità riscontrate, il numero di provvedimenti cui è stato dato corso su responsabilità del dirigente ex art. 10, comma 1, del d.lgs. n. 123/2011, trasmessi alla Corte dei conti, ed il numero di provvedimenti cui non è stato dato corso ex artt. 6, comma 2 e 10 comma 3 del d.lgs. n. 123/2011.

➤ **Scheda n.1B:** è riportato il numero complessivo di atti assoggettati, nel corso del 2023, ai sensi dell'art. 5 comma 2 lettera a) del d.lgs. n. 123/2011, al controllo preventivo di legittimità della Corte dei conti ed al controllo preventivo di regolarità contabile dell'Ufficio centrale del Bilancio, dettagliato per tipologia di atto, secondo la ripartizione di cui all'art.3 c.1 della L.20/1994, ed il numero di provvedimenti cui non è stato dato corso ex art. 6, comma 2 del d.lgs. n. 123/2011.

➤ **Scheda n. 2:** sono riportate analiticamente le principali irregolarità riscontrate sugli atti esaminati, nel corso del 2023, ai sensi dell'art. 5, comma 2, lettere dalla b) alla g-*bis*), del d.lgs. n. 123/2011.

➤ **Scheda n. 2A:** sono riportate analiticamente le principali irregolarità riscontrate sugli atti esaminati, nel corso del 2023, ai sensi dell'art. 5, comma 1, del d.lgs. n. 123/2011.

➤ **Scheda n. 4B:** sono riportati analiticamente i provvedimenti, sottoposti al controllo UCB, ai sensi dell'art. 5 comma 1 del d.lgs. n. 123/2011, cui non è stato dato corso, nel 2023, ai sensi dell'art.6 comma 2 del d.lgs. n. 123/2011.

➤ **Scheda n. 5:** rappresentativa dell'attività di controllo successivo sui rendiconti/conti giudiziali ai sensi dell'articolo 11, comma 1, del d.lgs. n.123/2011.

Nelle predette schede sono stati evidenziati gli atti complessivamente pervenuti a questo Ufficio da tutti i centri di Responsabilità e riguardanti le tipologie di provvedimenti per i quali sono emerse le principali irregolarità, così come sopra descritte.

\*\*\*\*\*

Si rammenta all'Amministrazione controllata, in ossequio agli obblighi di trasparenza, di provvedere alla pubblicazione sul sito istituzionale del Ministero della presente relazione sui principali rilievi dell'esercizio finanziario 2023.

La presente relazione, ai sensi del disposto normativo indicato in oggetto, viene trasmessa anche all'Ispettorato Generale di Finanza ed alla Corte dei conti.

Roma, 29 febbraio 2024

Il Direttore Generale  
dott. Alessandro Fiore  
*firmato digitalmente ai sensi del CAD*

**CONTROLLO PREVENTIVO**

**SCHEDA RIEPILOGATIVA PRINCIPALI IRREGOLARITA' - ART. 5, COMMA 2 DEL D.LGS N. 123/2011**

**SCHEDA N. 1**

**UFFICIO DI CONTROLLO: UCB DIFESA**

**SCHEDA DI SINTESI**

**ESERCIZIO FINANZIARIO: 2023**

1		2	3	4	5
TIPOLOGIA DELL'ATTO		NUMERO ATTI ESAMINATI	NUMERO PRINCIPALI IRREGOLARITA' RISCONTRATE *	NUMERO PROVVEDIMENTI A CUI E' STATO DATO CORSO SU RESPONSABILITA' DEL DIRIGENTE E TRASMESSI ALLA CORTE DEI CONTI - ART. 10, COMMA 1	NUMERO PROVVEDIMENTI A CUI NON E' STATO DATO CORSO - ART. 6, COMMA 2 E ART. 10, COMMA 3 (Vedere per dettaglio le schede 1A e 1B)
Lettera a)	Atti soggetti al controllo preventivo di legittimità della Corte dei Conti (controllo contabile) - Art. 33 D.L. 91/2014 -	<b>DATI DA INSERIRE NELLA SCHEDA 1 B</b>			
Lettera b)	Decreti di approvazione di contratti o atti aggiuntivi, atti di cottimo e affidamenti diretti, atti di riconoscimento di debito	22	2		
Lettera c)	Provvedimenti o contratti di assunzione di personale a qualsiasi titolo	1.182	7		
Lettera d)	Atti relativi alle modifiche della posizione giuridica o della base stipendiale del personale statale in servizio	15.021	62		
Lettera e)	Accordi in materia di contrattazione integrativa di qualunque livello	389	2		
Lettera f)	Atti e provvedimenti comportanti trasferimenti di somme dal bilancio dello Stato ad altri enti o organismi	7	4		
Lettera g)	Atti e provvedimenti di gestione degli stati di previsione dell'entrata e della spesa e di variazioni del patrimonio	351	2		
Lettera g) bis	Contratti passivi, convenzioni, decreti ed altri provv.ti riguardanti interventi a titolarità delle Amm.ni dello Stato,cofinanziati in tutto o in parte con risorse dell'UE...	26	10		

\* Non indicare il mero difetto di documentazione, inviata dall'amministrazione

**CONTROLLO PREVENTIVO**

**SCHEDA N. 1 A**

**SCHEDA DI DETTAGLIO PRINCIPALI IRREGOLARITA' (ART. 5, COMMA 1)**

UFFICIO DI CONTROLLO: UCB DIFESA

ESERCIZIO FINANZIARIO: 2023

1	2	3	4	5	6
TIPOLOGIA DELL'ATTO	NUMERO ATTI ESAMINATI	NUMERO PRINCIPALI IRREGOLARITA' RICONTRATE	NUMERO PROVVEDIMENTI A CUI E' STATO DATO CORSO SU RESPONSABILITA' DEL DIRIGENTE E TRASMESSI ALLA CORTE DEI CONTI - ART. 10, COMMA 1	NUMERO PROVVEDIMENTI A CUI NON E' STATO DATO CORSO - ART. 6, COMMA 2	NUMERO PROVVEDIMENTI A CUI NON E' STATO DATO CORSO - ART. 10, COMMA 3
decreti di variazione (DMC/DDG)	411	5			
decreti di impegno	5305	170		7	
decreti di riparto	350				
ordini di pagare	17.134	660		2	
<b>TOTALE</b>	<b>23.200</b>	<b>835</b>		<b>9</b>	

**NB: INSERIRE SOLO IL NUMERO ATTI NON RICOMPRESI NELLA SCHEDA 1, RELATIVA ALL'ART. 5, COMMA 2.**

**ESERCIZIO FINANZIARIO: 2023**

1	2	3
ATTI SOGGETTI AL CONTROLLO PREVENTIVO DI LEGITTIMITA' DELLA CORTE DEI CONTI (controllo contabile) - Art. 33 D.L. 91/2014.	NUMERO ATTI ESAMINATI	NUMERO PROVVEDIMENTI CHE NON HANNO SUPERATO IL CONTROLLO CONTABILE ART. 6, COMMA 2
ATTI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO E ATTI DEI MINISTRI AVENTI AD OGGETTO LA DEFINIZIONE DELLE PIANTE ORGANICHE, IL CONFERIMENTO DI INCARICHI DI FUNZIONI DIRIGENZIALI E LE DIRETTIVE GENERALI PER L'INDIRIZZO E PER LO SVOLGIMENTO DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA	136	
ATTI NORMATIVI A RILEVANZA ESTERNA, ATTI DI PROGRAMMAZIONE COMPORTANTI SPESE ED ATTI GENERALI ATTUATIVI DI NORME COMUNITARIE	37	
PROVVEDIMENTI DEI COMITATI INTERMINISTERIALI DI RIPARTO O ASSEGNAZIONE DI FONDI		
AUTORIZZAZIONI ALLA SOTTOSCRIZIONE DEI CONTRATTI COLLETTIVI SECONDO QUANTO PREVISTO DALL'ART. 51 DEL D.LGS 3/2/1993 N. 29		
PROVVEDIMENTI DI DISPOSIZIONE DEL DEMANIO E DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE	40	
ATTI E CONTRATTI DI CUI ALL'ART. 7, COMMA 6, DEL D.LGS 30/03/2001 N. 165 E S.M.		
ATTI E CONTRATTI CONCERNENTI STUDI E CONSULENZE DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 9, DELLA LEGGE 23/12/2005 N. 266		
DECRETI CHE APPROVANO CONTRATTI DELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO ATTIVI DI QUALUNQUE IMPORTO; DI APPALTO D'OPERA SOPRA SOGLIA COMUNITARIA ; ALTRI CONTRATTI PASSIVI SE DI IMPORTO SUPERIORE AD UN DECIMO DEL VALORE SUINDICATO	606	7
DECRETI DI VARIAZIONE DEL BILANCIO DELLO STATO, DI ACCERTAMENTO DEI RESIDUI E DI ASSENSO PREVENTIVO DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA ALL'IMPEGNO DI SPESE CORRENTI CARICO DI ESERCIZI SUCCESSIVI	304	
ATTI CHE IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO RICHIEDA DI SOTTOPORRE TEMPORANEAMENTE AL CONTROLLO DI LEGITTIMITA' O CHE LA CORTE DEI CONTI DELIBERI DI ASSOGETTARE, PER UN PERIDODO DETERMINATO, A CONTROLLO PREVENTIVO IN RELAZIONE A SITUAZIONI DI DIFFUSA E RIPETUTA IRREGOLARITA' RILEVATE IN SEDE DI CONTROLLO SUCCESSIVO.		

**NB: INSERIRE SOLO GLI ATTI SOGGETTI AL CONTROLLO PREVENTIVO DI LEGITTIMITA DELLA CORTE DEI CONTI**

**CONTROLLO PREVENTIVO****SCHEDA ANALITICA DELLE PRINCIPALI IRREGOLARITA' RISCONTRATE (dettaglio casi di cui alla colonna n. 3 della scheda n. 1)****DISTINTE PER TIPOLOGIA DI ATTO DI CUI ALLE LETTERE DALLA " b) ALLA g) bis " DELL' ART. 5, COMMA 2 DEL D.LGS N.123/2011****UFFICIO DI CONTROLLO: UCB DIFESA****SCHEDA N. 2****ESERCIZIO FINANZIARIO: 2023**

<b>TIPOLOGIA ATTO</b>	<b>UFFICIO CHE HA EMANATO L'ATTO</b>	<b>OGGETTO DEL PROVVEDIMENTO</b>	<b>DESCRIZIONE DEL RILIEVO -IRREGOLARITA' RILEVATA *</b>
lett. g)	CRA E.I.	DD n. 151 del 29/04/2023 - DECRETO DI DELEGA ATTIVITA' E FUNZIONI	NEL DECRETO NON RISULTA MENZIONE DEL PROVVEDIMENTO O DISPOSIZIONE DI CONFERIMENTO DELL'INCARICO AL NUOVO RESPONSABILE DEL CRA
Lettera d)	GABINETTO DEL MINISTRO	DETERMINAZIONE TRATTAMENTO ACCESSORIO UDC (N. 1)	ERRATA IMPUTAZIONE ALL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2022
Lettera d)	GABINETTO DEL MINISTRO	DETERMINAZIONE TRATTAMENTO ACCESSORIO UDC (N. 1)	DATA CESSAZIONE SBAGLIATA E MAGGIORAZIONE CALCOLO
Lettera d)	GABINETTO DEL MINISTRO	DETERMINAZIONE TRATTAMENTO ACCESSORIO UDC (N. 10)	RICHIESTA CHIARIMENTI PER MANCATA RELAZIONE E DISCORDANZA TRA DATI FORNITI E VERIFICHE EFFETTUATE
Lettera e)	PERSOCIV	DISTRIBUZIONE FONDO DIRIGENTI 2^ FASCIA (N. 1)	ERRATI RIFERIMENTI NELL'IPOTESI DI ACCORDO INTEGRATIVO

Lettera e)	PERSOCIV	IPOTESI ACCORDO C.C.N.I. INCENTIVI FUNZIONI TECNICHE EX ART. 93, COMMA 7-BIS, D.LGS. 163/2006 (N. 1)	MANCANZA COPERTURA FINANZIARIA
Lettera c)	PERSOCIV	CONTRATTO DI TRANSITO (n. 1)	RITARDO NELL'INVIO DEL PROVVEDIMENTO ALLORQUANDO L'INTERESSATO RISULTA GIÀ ASSEGNATO NELLA NUOVA SEDE DI SERVIZIO
Lettera d)	PERSOMIL	DECRETI STIPENDIALI (n. 7)	ASSENZA DI PRECEDENTI DETERMINAZIONI STIPENDIALI
Lettera d)	CARABINIERI	DECRETI STIPENDIALI (n. 11)	MODALITÀ DI APPLICAZIONE DELL' ISTITUTO DELL'OMOGENEIZZAZIONE STIPENDIALE, DI CUI ALL'ART. 1802 DEL C.O.M., DIFFORME RISPETTO ALLE ALTRE FORZE ARMATE (CHIESTO PARERE ALL'I.G.O.P. A GENNAIO 2024)
Lettera d)	PERSOMIL	DECRETI STIPENDIALI (n. 1)	ERRATA ATTRIBUZIONE DEI BENEFICI, DI CUI ALLA LEGGE 1746/1962, PER SERVIZIO PRESTATO IN ZONE D'INTERVENTO O.N.U.
Lettera d)	PERSOMIL/CNAEI	DECRETI STIPENDIALI (n. 8)	ERRATA ATTRIBUZIONE DI ALCUNI ISTITUTI STIPENDIALI, DELLE DECORRENZE DEGLI INQUADRAMENTI E DELLE PROGRESSIONI ECONOMICHE
Lettera d)	PERSOMIL	DECRETI STIPENDIALI (n. 2)	MANCANZA DI FIRME VALIDE SUL DECRETO E SULLA COPIA CORTESIA
Lettera d)	CNAEI	DECRETI STIPENDIALI (n. 5)	RICHIESTA SOSPENSIONE DEI TERMINI, IN ATTESA DELLA PRONUNCIA DEL CUSI SU ALCUNI INQUADRAMENTI STIPENDIALI RELATIVI AL PERSONALE OMOGENEIZZATO

Lettera d)	UFFICIO LEGISLATIVO	PROMOZIONE (n. 1)	DECORRENZA DELLA PROMOZIONE ANTECEDENTE ALLA DATA DEL RELATIVO PROVVEDIMENTO
lett. d)	PERSOCIV	DECRETI STIPENDIALI (n. 2)	ERRONEA O MANCATA ATTRIBUZIONE DELL'ASSEGNO PENSIONABILE DI RIORDINO MENSILE DI EURO 180,00 AI SENSI DELL'ART. 2262-BIS, COMMA 4, DEL D.LGS. N. 66/2010
lett. d)	PERSOCIV	DECRETO STIPENDIALE (n. 1)	MANCATA ATTRIBUZIONE DELL'ASSEGNO FUNZIONALE DI EURO 1,829,40 DI CUI ALL'ART. 31, COMMA 2, DEL D.P.R. 16 APRILE 2009, N. 51
lett. d)	PERSOCIV	DECRETO STIPENDIALE (n. 1)	ERRATO IMPORTO AGGIUNTIVO PENSIONABILE
lett. d)	PERSOCIV	DECRETO STIPENDIALE (n. 1)	MANCATA INDICAZIONE DELLE VOCI STIPENDIALI
lett. d)	PERSOMIL	CESSAZIONI (n. 2)	PROCEDURA AMMINISTRATIVA SVOLTA CON RITARDO E CHIARIMENTI SULL'AVVENUTO ESERCIZIO DEL DIRITTO DI OPZIONE DI CUI AL SECONDO COMMA DELL'ART. 125 DEL D.P.R. 9 DICEMBRE 2021, N. 224
lett. d)	PERSOMIL	CESSAZIONI (n. 2)	MANCATA RISPOSTA AI CHIARIMENTI RICHIESTI ENTRO I TERMINI DEL CONTROLLO PREVISTI DAL D.LGS. N. 123/2011
lett. d)	PERSOMIL	PROMOZIONE (n. 1)	DISCORDANZA NELLE DECORRENZE AMMINISTRATIVE INDICATE

lett. c)	PERSOMIL	IMMISSIONE IN RUOLO (n. 1)	MANCANZA DELLA VALIDITÀ DI FIRMA SIA NEL DECRETO CHE NELLA COPIA CORTESIA
lett. d)	CARABINIERI	PROMOZIONE (n. 1)	ERRONEA INDICAZIONE NELLA DATA DI ANZIANITÀ NEL GRADO
lett. d)	CARABINIERI	PROMOZIONI (n. 2)	ERRONEA INDICAZIONE DELLA DATA DI PROMOZIONE TENUTO CONTO DELLA DECORRENZA DEL GRADO RIPORTATA
lett. c)	PERSOMIL	CONCORSI (n. 4)	RETROAZIONE DEGLI EFFETTI DELL'ANZIANITÀ ASSOLUTA E DELLA DECORRENZA AMMINISTRATIVA
lett. d)	PERSOMIL	CESSAZIONI (n. 1)	DECORRENZA RETROATTIVA DEGLI EFFETTI DEL PROVVEDIMENTO DI SOSPENSIONE EX ART. 922 COMMA 1 LETT.B) DEL D.LGS. N. 66/2010
lett. c)	CARABINIERI	AMMISSIONE AL SERVIZIO PERMANENTE (n. 1)	MANCANZA DELLA FIRMA DIGITALE
Lettera d)	PREVIMIL II REPARTO Servizi Speciali Benefici	ASSEGNO VITALIZIO E SPECIALE ASSEGNO VITALIZIO (N. 1)	RICHIESTA CHIARIMENTI IN ORDINE ALLA CORRESPONSIONE DEL BENEFICIO
lett. b)	DIREZIONI CENTRALI DEL CRA SEGRETARIATO GENERALE	DECRETO DI RETTIFICA A DECRETO APPROVATIVO DI IPE DI SPESA PRIMARIA	MANCATA REGISTRAZIONE ATTO PRODROMICO
lett. f)	DIREZIONI CENTRALI DEL CRA SEGRETARIATO GENERALE	DECRETO APPROVATIVO DI IPE DI SPESA PRIMARIA NON CONTRATTUALE-RIPARTO FONDO SCORTA	MODIFICA ALL'ADEGUAMENTO NORMATIVO IN ITINERE*
lett. f)	DIREZIONI CENTRALI DEL CRA	DECRETO APPROVATIVO DI IPE DI SPESA PRIMARIA NON	MANCATA TRASMISSIONE SCHEDA RIEPILOGATIVA PROGRAMMA

	SEGRETIARIATO GENERALE	CONTRATTUALE	PLURIENNALE A/R
lett. g)	COMANDO MARITTIMO SICILIA	DECRETO RINNOVO DELL'IMPOSIZIONE DELLA SERVITÙ MILITARE	NELLA RICHIESTA DI PRENOTAZIONE DELL'IMPEGNO AI SENSI DELL'ART. 331 DEL DECRETO LEGISLATIVO 66/2010, INSERITO ANCHE L'IMPORTO DI EURO 5.000,00 PER SPESE DI PUBBLICAZIONE E ACQUISTO CANCELLERIA
lett. g-bis)	COMANDO OPERAZIONI IN RETE	DECRETO APPROVATIVO DI SPESA DELEGATA PNRR	INCONGRUENZA NELLA QUANTIFICAZIONE DELLA POLIZZA E MANCATO INSERIMENTO DEI PRINCIPI PER GLI INTERVENTI DEL PNRR
lett. g-bis)	DIREZIONI CENTRALI DEL CRA SEGRETIARIATO GENERALE	DECRETO APPROVATIVO DI SPESA PNRR	MANCATA INDICAZIONE CRONOPROGRAMMA DI SPESA
lett. g-bis)	COMANDO OPERAZIONI IN RETE	DECRETO APPROVATIVO DI SPESA PNRR	MOTIVAZIONE DELL'ASSENZA DEPOSITO CAUZIONALE, MANCATO INSERIMENTO DEI PRINCIPI PER GLI INTERVENTI DEL PNRR,MANCANZA SCHEDA RIEPILOGATIVA CONTRATTI*
lett. g-bis)	DIREZIONI CENTRALI DEL CRA SEGRETIARIATO GENERALE	DECRETO APPROVATIVO DI SPESA PNRR	MANCATO ASSOGGETTAMENTO A CONTROLLO ATTO MODIFICATIVO ACCORDO QUADRO*
lett. g-bis)	DIREZIONI CENTRALI DEL CRA SEGRETIARIATO GENERALE	DECRETO APPROVATIVO DI SPESA PNRR	MANCATA COERENZA TEMPORALE CON MILESTONE E TARGET ASSOCIATI ALL'INVESTIMENTO*
lett. g-bis)	DIREZIONI CENTRALI DEL CRA SEGRETIARIATO GENERALE	DECRETO APPROVATIVO DI SPESA PNRR	CARENZA DOCUMENTALE VALUTAZIONE REQUISITI EX ART. 80 DLGS. 50/2016 (ORA ARTT. 94-95 DLGS 36/2023)*

Non devono essere considerati rilievi le note interlocutorie , le richieste istruttorie o di integrazione di documentazione

\* per le lettere f) e g-bis) si ripetono per tipologia di medesima irregolarità



**CONTROLLO PREVENTIVO**

**SCHEDA N. 2 A**

**SCHEDA ANALITICA DELLE PRINCIPALI IRREGOLARITA' RISCONTRATE (ART. 5, COMMA 1) (dettaglio casi di cui alla colonna 3 della scheda n. 1 A)**

**UFFICIO DI CONTROLLO: UCB DIFESA**

**ESERCIZIO FINANZIARIO: 2023**

TIPOLOGIA ATTO	UFFICIO CHE HA EMANATO L'ATTO	OGGETTO DEL PROVVEDIMENTO	DESCRIZIONE DEL RILIEVO
DDG	CRA GABINETTO	DDG N. BL/3/2023 DEL 24/01/2023 VARIAZIONI COMPETENZA/CASSA - ES. 2023/2025	VARIAZIONI DI RIDUZIONE DI STANZIAMENTI SU CAPITOLI PER IL PAGAMENTO DELLE UTENZE PER IPE D.G. COMMISERVIZI - SERVIZIO DI PULIZIA IMMOBILI A.C. DIFESA - CONSP
DDG	CRA SGD	DDG N. 395 DEL 21/12/2023 VARIAZIONI DI SOLA COMPETENZA - ES. 2023	CARENZA DI DISPONIBILITA' SU AUTORIZZAZIONE DI SPESA
DDG	CRA E.I.	DDG N. 214 DEL 23/06/2023 VARIAZIONI DI SOLA CASSA - ES. 2023	INCONGRUENZA TRA LE VARIAZIONI DEL PROVVEDIMENTO FORMALE E I DATI CONTABILI INSERITI A SISTEMA
DDG	CRA SGD	DDG N. 18/2023 DEL 22/02/2023 VARIAZIONI DI SOLA COMPETENZA - ES. 2023/2025	CARENZA DI MOTIVAZIONI IN CONSIDERAZIONE DELL'ENTITA' DELLE VARIAZIONI PROMOSSE
DDG	CRA BILANDIFE	DDG N. 1/2023 DEL 02/02/2023 VARIAZIONI COMPETENZA/CASSA - ES. 2023/2025	VARIAZIONI DI RIDUZIONE DI STANZIAMENTI SU CAPITOLI PER IL PAGAMENTO DELLE UTENZE PER IPE D.G. COMMISERVIZI - SERVIZIO DI PULIZIA IMMOBILI A.C. DIFESA - CONSP
DECRETO IMPEGNO	DIREZIONI CENTRALI DEL CRA SEGRETARIATO GENERALE	DECRETI APPROVATIVI DI IPE DI SPESA PRIMARIA CONTRATTUALE	CARENZA DOCUMENTALE VALUTAZIONE REQUISITI EX ART. 80 D. LGS 50/2016 (ora artt. 94 e 95 D.Lgs. 36/2023)
DECRETO IMPEGNO	DIREZIONI CENTRALI DEL CRA SEGRETARIATO	DECRETI APPROVATIVI DI IPE DI SPESA PRIMARIA	MANCATA ALLEGAZIONE ATTESTAZIONE DI

	GENERALE	CONTRATTUALE	CONFORMITA'
DECRETO IMPEGNO	DIREZIONI CENTRALI DEL CRA SEGRETARIATO GENERALE	DECRETI APPROVATIVI DI IPE DI RIMODULAZIONE	ERRONEA INDICAZIONE DELLE CLAUSOLE E MANCATA ALLEGAZIONE ATTESTAZIONE DI CONFORMITA'
DECRETO IMPEGNO	DIREZIONI CENTRALI DEL CRA SEGRETARIATO GENERALE	DECRETI DI RIDUZIONE DI IPE DI SPESA PRIMARIA CONTRATTUALE	CHIARIMENTI SULL'AGITO DELLA SOCIETA' A FRONTE DELL'APPLICAZIONE DELLA PENALE
DECRETO IMPEGNO	DIREZIONI CENTRALI DEL CRA SEGRETARIATO GENERALE	DECRETI APPROVATIVI DI IPE DI SPESA PRIMARIA CONTRATTUALE	VIOLAZIONE DELL'ART. 106 D.Lgs n. 50/2016: SUPERAMENTO 50% DEL VALORE DEL CONTRATTO INIZIALE
DECRETO IMPEGNO	DIREZIONI CENTRALI DEL CRA SEGRETARIATO GENERALE	DECRETI APPROVATIVI DI IPE DI SPESA PRIMARIA CONTRATTUALE	SFORAMENTO LIMITE IMPORTO PROCEDURE IN ECONOMIA
DECRETO IMPEGNO	DIREZIONI CENTRALI DEL CRA SEGRETARIATO GENERALE	DECRETI APPROVATIVI DI IPE DI SPESA PRIMARIA CONTRATTUALE	ATTO ADDIZIONALE e OPZIONE SU CAPITOLO DIVERSO DI QUELLO INDICATO NELL'IMPEGNO PRIMARIO
DECRETO IMPEGNO	DIREZIONI CENTRALI DEL CRA SEGRETARIATO GENERALE	DECRETI APPROVATIVI DI IPE DI SPESA PRIMARIA CONTRATTUALE	MANCATA INDICAZIONE NELLE PREMESSE DEL DD DEL PROGRAMMA PLURIENNALE DI A/R E MANCATA TRASMISSIONE DELLA RELATIVA DOCUMENTAZIONE
DECRETO IMPEGNO	DIREZIONI CENTRALI DEL CRA SEGRETARIATO GENERALE	DECRETI APPROVATIVI DI IPE DI SPESA PRIMARIA CONTRATTUALE	INDISPONIBILITA' DI STANZIAMENTO PER EF FUTURO - NOTA UFFICIALE PER VARIAZIONE
DECRETO IMPEGNO	DIREZIONI CENTRALI DEL CRA SEGRETARIATO GENERALE	DECRETI APPROVATIVI DI IPE DI SPESA PRIMARIA CONTRATTUALE	IMPUTAZIONE SPESA DIFFERENTE DA QUANTO INDICATO IN LETTERA DI MANDATO E/O DAC (PROFILO FINANZIARIO - DIVERSO PG)

DECRETO IMPEGNO	DIREZIONI CENTRALI DEL CRA SEGRETARIATO GENERALE	DECRETI APPROVATIVI DI IPE DI SPESA PRIMARIA CONTRATTUALE	VARIANTI IN CORSO D'OPERA - MANCATA ATTESTAZIONE VIGENZA CONTRATTO
DECRETO IMPEGNO	DIREZIONI CENTRALI DEL CRA SEGRETARIATO GENERALE	DECRETI APPROVATIVI DI IPE DI SPESA PRIMARIA CONTRATTUALE	MANCATA COMUNICAZIONE ANTICIPATA ESECUZIONE
DECRETO IMPEGNO	DIREZIONI CENTRALI DEL CRA SEGRETARIATO GENERALE	DECRETO IMPEGNO	MANCATA ALLEGAZIONE AUTORIZZAZIONE MEF PER UTILIZZO RISORSE SU DIVERSO PG PROGRAMMA PLURIENNALE DI A/R
DECRETO IMPEGNO	DIREZIONI CENTRALI DEL CRA SEGRETARIATO GENERALE	DECRETO IMPEGNO	CRITICITA' MODELLO B
DECRETO IMPEGNO	DIREZIONI CENTRALI DEL CRA SEGRETARIATO GENERALE	DECRETI APPROVATIVI DI IPE DI SPESA PRIMARIA CONTRATTUALE	ERRORI MERAMENTE MATERIALI IN ALCUNI CAMPI DEL DD INFORMATICO SICOGE
DECRETO IMPEGNO	DIREZIONI CENTRALI DEL CRA SEGRETARIATO GENERALE	DECRETI APPROVATIVI DI IPE DI SPESA PRIMARIA CONTRATTUALE	CAPITOLO NON PERTINENTE
DECRETO IMPEGNO	DIREZIONI CENTRALI DEL CRA SEGRETARIATO GENERALE	DECRETI APPROVATIVI DI IPE DI SPESA PRIMARIA CONTRATTUALE	MANCANZA DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE NECESSITA' DI RICORRERE A PROCEDURA NEGOZIATA
DECRETO IMPEGNO	DIREZIONI CENTRALI DEL CRA SEGRETARIATO GENERALE	DECRETI APPROVATIVI DI IPE DI SPESA PRIMARIA CONTRATTUALE	NON CORRISPONDENZA TRA NUMERI CLAUSOLE DECRETO GIURIDICO E NUMERI CLAUSOLE DECRETO INFORMATICO
DECRETO IMPEGNO	DIREZIONI CENTRALI DEL CRA SEGRETARIATO	DECRETI APPROVATIVI DI IPE DI SPESA PRIMARIA	INCONGRUENZA TRA VOCI DI COSTO ELIMINATE AL VERRALE DI CONGRUITA' E POI

DECRETO IMPEGNO	GENERALE	CONTRATTUALE	ELIMINATE AL VERBALE DI CONSUNTIVA E/O RICOMPRESE NEL CONTRATTO
DECRETO IMPEGNO	DIREZIONI CENTRALI DEL CRA SEGRETARIATO GENERALE	DECRETI APPROVATIVI DI IPE DI SPESA PRIMARIA CONTRATTUALE	DISCRASIA TRA IMPUTAZIONE DELLA SPESA PER EF E TEMPISTICHE INDICATE NEL CONTRATTO
DECRETO IMPEGNO	DIREZIONI CENTRALI DEL CRA SEGRETARIATO GENERALE	DECRETI APPROVATIVI DI IPE DI SPESA PRIMARIA CONTRATTUALE	ESECUZIONE CONTRATTUALE ANTECEDENTE ALL'ACQUISTO DI EFFICACIA DEL CONTRATTO
DECRETO IMPEGNO	DIREZIONI CENTRALI DEL CRA SEGRETARIATO GENERALE	DECRETI APPROVATIVI DI IPE DI SPESA PRIMARIA CONTRATTUALE	ESIGIBILITA' - MANCATO RISPETTO DELL'ART. 34, CO. 9, L. 196/2009
DECRETO IMPEGNO	DIREZIONI CENTRALI DEL CRA SEGRETARIATO GENERALE	DECRETI APPROVATIVI DI IPE DI SPESA PRIMARIA CONTRATTUALE	DISCRASIA TRA TEMPISTICHE CONTRATTO E CRONOPROGRAMMA DEI PAGAMENTI
DECRETO IMPEGNO	DIREZIONI CENTRALI DEL CRA SEGRETARIATO GENERALE	DECRETI APPROVATIVI DI IPE DI SPESA PRIMARIA CONTRATTUALE	DISCRASIA TRA TEMPISTICHE CONTRATTO E DECRETO DI IMPEGNO
DECRETO IMPEGNO	DIREZIONI CENTRALI DEL CRA SEGRETARIATO GENERALE	DECRETI APPROVATIVI DI IPE DI SPESA PRIMARIA CONTRATTUALE	MANCATA ALLEGAZIONE DECRETO DI SEGRETAZIONE
DECRETO IMPEGNO	DIREZIONI CENTRALI DEL CRA SEGRETARIATO GENERALE	DECRETI APPROVATIVI DI IPE DI SPESA PRIMARIA CONTRATTUALE	MANCATA MOTIVAZIONE IMPUTAZIONE SPESA SU DUE CAPITOLI e/o PG di BILANCIO
DECRETO IMPEGNO	DIREZIONI CENTRALI DEL CRA SEGRETARIATO GENERALE	DECRETI APPROVATIVI DI IPE DI SPESA PRIMARIA CONTRATTUALE	MANCATA TRASMISSIONE SCHEDA RIEPILOGATIVA PROGRAMMA PLURIENNALE di A/R

DECRETO IMPEGNO	DIREZIONI CENTRALI DEL CRA SEGRETARIATO GENERALE	DECRETI APPROVATIVI DI IPE DI SPESA PRIMARIA CONTRATTUALE	MANCATA MOTIVAZIONE AFFIDAMENTO A FRONTE DI VIOLAZIONI TRIBUTARIE NON DEFINITIVAMENTE ACCERTATE E/O MANCATA ALLEGAZIONE DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE AVVENUTO PAGAMENTO IMPOSTE
DECRETO IMPEGNO	DIREZIONI CENTRALI DEL CRA SEGRETARIATO GENERALE	DECRETI APPROVATIVI DI IPE DI SPESA PRIMARIA CONTRATTUALE	SFORAMENTO IMPORTO DEL PROGRAMMA PLURIENNALE DI A/R O DELL'IMPORTO PREVISTO PER CAPITOLI DEL MEDESIMO PROGRAMMA
DECRETO IMPEGNO	DIREZIONI CENTRALI DEL CRA SEGRETARIATO GENERALE	DECRETI APPROVATIVI DI IPE DI SPESA PRIMARIA CONTRATTUALE	DISCRASIA TRA IMPORTI CRONOPROGRAMMA E SPESE
DECRETO IMPEGNO	DIREZIONI CENTRALI DEL CRA SEGRETARIATO GENERALE	DECRETI APPROVATIVI DI IPE DI SPESA PRIMARIA CONTRATTUALE	DIFORMITA' RISPETTO ALLA NORMATIVA IN TEMA DI PROCEDURE DI AFFIDAMENTO
DECRETO RICONOSCIMENTO DEBITO	DIREZIONI CENTRALI DEL CRA SEGRETARIATO GENERALE	DECRETI APPROVATIVI DI IPE DI SPESA PRIMARIA CONTRATTUALE	RICONOSCIMENTO DEL DEBITO IN MANCANZA DEL CORRISPONDENTE DECRETO DI IMPEGNO
DECRETO IMPEGNO	DIREZIONI CENTRALI DEL CRA SEGRETARIATO GENERALE	DECRETI APPROVATIVI DI IPE DI SPESA PRIMARIA CONTRATTUALE	IMPEGNO ASSUNTO SU CAPITOLO ATTRIBUITO IN GESTIONE A DIVERSO CRA IN ASSENZA DEL DD DI ATTRIBUZIONE IN GESTIONE UNIFICATA PER L'ANNO 2023
DECRETO IMPEGNO	DIREZIONI CENTRALI DEL CRA SEGRETARIATO GENERALE	DECRETI APPROVATIVI DI IPE DI SPESA PRIMARIA CONTRATTUALE	IPE DI DURATA MAGGIORE RISPETTO PROGRAMMA PLURIENNALE di A/R
DECRETO IMPEGNO	DIREZIONI CENTRALI DEL CRA SEGRETARIATO GENERALE	DECRETI APPROVATIVI DI IPE DI SPESA PRIMARIA CONTRATTUALE	UTILIZZO RISORSE B.O. Difesa ANZICHE' RISORSE PNRR PER IMPRESA AFFERENTE PSN

DECRETO IMPEGNO	DIREZIONI CENTRALI DEL CRA SEGRETARIATO GENERALE	DECRETI APPROVATIVI DI IPE DI SPESA PRIMARIA CONTRATTUALE	POLIZZA SCADUTA O NON ALLEGATA O PRESTATATA PER UN IMPORTO ERRATO
DECRETO IMPEGNO	DIREZIONI CENTRALI DEL CRA SEGRETARIATO GENERALE	DECRETI APPROVATIVI DI IPE DI SPESA DELEGATA	MODALITA' DI COPERTURA DELLE QUOTE DI CONTRIBUTO AFFERENTI ANNUALITA' SUCCESSIVE A FRONTE DEL MANCATO FINANZIAMENTO DEL RELATIVO CAPITOLO
OP (2)	STATO MAGGIORE DELLA DIFESA UGRA	OP PER PAGAMENTO RIPARTO FONDO SCORTA	MODIFICA AL C.U.O.M. ED AL T.U.O.M. FINALIZZATA ALL'ADEGUAMENTO NORMATIVO IN ITINERE §§
OP (2)	DIREZIONI CENTRALI DEL CRA SEGRETARIATO GENERALE	OP PER PAGAMENTO RIPARTO FONDO SCORTA	MODIFICA AL C.U.O.M. ED AL T.U.O.M. FINALIZZATA ALL'ADEGUAMENTO NORMATIVO IN ITINERE \$
OP (1)	DIREZIONI CENTRALI DEL CRA SEGRETARIATO GENERALE	OP PER PAGAMENTO TASSE DOVUTE	RITARDO PAGAMENTO TARI E TEFA §§
OP	DIREZIONI CENTRALI DEL CRA SEGRETARIATO GENERALE	OP PER PAGAMENTO FONDI CADUTI IN PERENZIONE AMMINISTRATIVA	RITARDO PAGAMENTO RISPETTO ALLA RIASSEGNAZIONE FONDI COME DA DRGS
OP (279)	DIREZIONI CENTRALI DEL CRA SEGRETARIATO GENERALE	OP PER PAGAMENTO DI FATTURE COMMERCIALI RELATIVE A CONTRATTI	MANCATA RIMODULAZIONE DELL'IPE §
OP (5)	DIREZIONI CENTRALI DEL CRA SEGRETARIATO GENERALE	OP PER PAGAMENTO IVA RELATIVA A FATTURE COMMERCIALI RELATIVE A CONTRATTI	RITARDO PAGAMENTO IVA NEI TERMINI *
OP	DIREZIONI CENTRALI DEL CRA SEGRETARIATO	OP PER PAGAMENTO DI FATTURE COMMERCIALI	COINCIDENZA SCADENZA E DATA EMISSIONE

	GENERALE	RELATIVE A CONTRATTI	FATTURA
OP (1)	DIREZIONE CENTRALE DEL CRA SEGRETARIATO GENERALE	OP PER PAGAMENTO NOTE DI ADDEBITO EMESSE DALL'AGENZIA INDUSTRIE DIFESA IN ESECUZIONE DEGLI AFFIDAMENTI IN HOUSE	RITARDO PAGAMENTO NOTE DI ADDEBITO **
OP (6)	DIREZIONE CENTRALE DEL CRA SEGRETARIATO GENERALE	OP PER PAGAMENTO NOTE DI ADDEBITO EMESSE DALL'AGENZIA INDUSTRIE DIFESA IN ESECUZIONE DEGLI AFFIDAMENTI IN HOUSE	MANCATA RIMODULAZIONE NOTE DI ADDEBITO ***
OP	DIREZIONE CENTRALE DEL CRA SEGRETARIATO GENERALE	OP PER PAGAMENTO DI FATTURE COMMERCIALI RELATIVE A CONTRATTI	PAGAMENTO PERVENUTO OLTRE I TERMINI PREVISTI DALLA CIRCOLARE RGS N. 38/2022
OP (295)	DIREZIONI CENTRALI DEL CRA SEGRETARIATO GENERALE	OP PER PAGAMENTO DI FATTURE COMMERCIALI RELATIVE A CONTRATTI	RITARDO PAGAMENTO FATTURE ##
OP	DIREZIONI CENTRALI DEL CRA SEGRETARIATO GENERALE	OP PER PAGAMENTO INCENTIVI DI CUI ART. 92 DLGS 163/2006 SU CONTRATTI DI LAVORI	RITARDO PAGAMENTO RISPETTO AI TERMINI DEL DECRETO D'IMPEGNO
OP	DIREZIONI CENTRALI DEL CRA SEGRETARIATO GENERALE	OP PER PAGAMENTO DI FATTURE COMMERCIALI RELATIVE A CONTRATTI	DIAGNOSTICO IMPEDITIVO SIRGS
OP (3)	DIREZIONI CENTRALI DEL CRA SEGRETARIATO GENERALE	OP PER PAGAMENTO CONTRIBUTO ANAC RELATIVO A CONTRATTI	RITARDATO PAGAMENTO MAV #
OP (9)	DIREZIONI CENTRALI DEL CRA SEGRETARIATO GENERALE	OP PER PAGAMENTO DI FATTURE COMMERCIALI RELATIVE A CONTRATTI	CERTIFICATO DI PAGAMENTO NON FIRMATO DIGITALMENTE ^^

OP (4)	DIREZIONI CENTRALI DEL CRA SEGRETARIATO GENERALE	OP PER PAGAMENTO DI FATTURE COMMERCIALI RELATIVE A CONTRATTI	DECRETO DI LIQUIDAZIONE MANCANTE
OP (1)	DIREZIONI CENTRALI DEL CRA SEGRETARIATO GENERALE	OP PER PAGAMENTO DI FATTURE COMMERCIALI RELATIVE A CONTRATTI	OP EMESSE NON A SALDO E RICHIESTA EMISSIONE DD RIDUZIONE
OP (1)	DIREZIONI CENTRALI DEL CRA SEGRETARIATO GENERALE	OP PER PAGAMENTO DI FATTURE COMMERCIALI RELATIVE A CONTRATTI	ESECUZIONE ANTICIPATA SENZA AUTORIZZAZIONE
OP (1)	DIREZIONI CENTRALI DEL CRA SEGRETARIATO GENERALE	OP PER PAGAMENTO DI FATTURE COMMERCIALI RELATIVE A CONTRATTI	MANCATA APPLICAZIONE DELLA PENALE
N. 2 DECRETI DI IMPEGNO	CARABINIERI	FORNITURA DI BENI E SERVIZI	DISCRASIA TRA "DATE DI FINE CONTRATTO" DEL NOLEGGIO AUTO E "DATE DI STIPULA" DELL'ATTO AGGIUNTIVO, RISPETTO ALLE QUALI LE PRIME ERANO ANTECEDENTI DI ALCUNI GIORNI, NON LEGITTIMANDO L'OE AD EROGARE IL SERVIZIO SENZA SOLUZIONE DI CONTINUITÀ COME DA ESIGENZA MANIFESTATA.
N. 2 DECRETI DI IMPEGNO	CARABINIERI	FORNITURA DI BENI E SERVIZI	INEFFICACIA, SOTTO IL PROFILO AMMINISTRATIVO - CONTABILE, DELLA PROROGA DEL NOLEGGIO NEL PERIODO INTERCORRENTE TRA LA "DATA DI FINE CONTRATTO" E LA "DATA DI STIPULA" DELL'ATTO AGGIUNTIVO, CON RESTITUZIONE PER CARENZA DI MOTIVAZIONI ADDOTTE.
N. 1 DECRETO DI IMPEGNO	AERONAUTICA MILITARE	FORNITURA DI BENI E SERVIZI	IMPORTO ASSUNTO NELL'IMPEGNO FINANZIARIO SUPERIORE ALL'IMPORTO CONGRUITO DALLA STESSA STAZIONE APPALTANTE E OGGETTO DI SUCCESSIVA

			STIPULA DELL'ATTO NEGOZIALE.
N. 1 DECRETO DI IMPEGNO	CARABINIERI	FORNITURA DI BENI E SERVIZI	ASSENZA DEL DURC AGGIORNATO ALLA DATA DI STIPULA DEL CONTRATTO ED ESIGIBILITÀ NON IMPUTABILE AL SOLO E.F. 2023
N. 1 DECRETO DI IMPEGNO	ESERCITO ITALIANO	SPESA DELEGATA	SCOSTAMENTO TRA I CONTENUTI DEL PROGRAMMA DI SPESA E L'IMPORTO OGGETTO DI ASSUNZIONE DEL RELATIVO IMPEGNO FINANZIARIO, CON PARTICOLARE MENZIONE AL FD "DIREZIONE DI INTENDENZA - COMFOP SUD"
N. 1 DECRETO DI IMPEGNO	COMMISERVIZI	FORNITURA DI BENI E SERVIZI	PROCEDURA DI GARA PERFEZIONATA NELL'ESERCIZIO SUCCESSIVO A QUELLO PER IL QUALE L'ESIGENZA DELLA FORNITURA DEL SERVIZIO ERA RIFERITA, COME ESPlicitATA NELLA RELATIVA DETERMINA A CONTRARRE. TALE CIRCOSTANZA HA DEFINITO IL PRESUPPOSTO GIURIDICO - CONTABILE PER L'ASSUNZIONE DELL'IMPEGNO FINANZIARIO SOLO NELL'ANNUALITÀ SUCCESSIVA A QUELLA ORIGINARIAMENTE PROGRAMMATA
N. 1 DECRETO DI IMPEGNO	AERONAUTICA MILITARE	FORNITURA DI BENI E SERVIZI	ASSUNZIONE DELL'IMPEGNO FINANZIARIO RELATIVO AD UNA QUOTA "NON PROGRAMMATA" LA CUI ALEATORietà DELL'EFFETTIVA ESECUZIONE NON ERA IN LINEA CON IL PRESUPPOSTO NORMATIVO (ART. 34 L. N. 196/2009) PER IL VINCOLO DELLE SOMME
N. 2 DECRETI DI IMPEGNO	AERONAUTICA MILITARE	FORNITURA DI BENI E SERVIZI	ASSUNZIONE DELL'IMPEGNO SUL CAP. 4539/1 IN LUOGO DEL CAPITOLO 1191/7, ORIGINARIAMENTE OGGETTO DI IMPUTAZIONE DELLA SPESA E SUL QUALE È STATA POSTA LA REISCRIZIONE IN BILANCIO DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI
			SCOSTAMENTO TRA I CONTENUTI DEL PROGRAMMA DI SPESA E L'IMPORTO OGGETTO DI ASSUNZIONE DEL RELATIVO IMPEGNO FINANZIARIO, CON PARTICOLARE MENZIONE AL FD "DIREZIONE DI INTENDENZA - COMFOP SUD"

N. 1 DECRETO DI IMPEGNO	MARINA MILITARE	FORNITURA DI BENI E SERVIZI	DISCRASIA TRA IMPUTAZIONE DELL'IMPEGNO PLURIENNALE E LE MODALITÀ DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO, IVI COMPRESSE LE TEMPISTICHE DI LIQUIDAZIONE DELL'INTERO IMPORTO, CON ESIGIBILITÀ EFFETTIVA NELL'E.F. SUCCESSIVO
N. 1 DECRETO DI IMPEGNO	AERONAUTICA MILITARE	FORNITURA DI BENI E SERVIZI	ASSENZA DI CORRELAZIONE TRA LE ATTIVITÀ DI FORNITURA E DEI SERVIZI APPALTATI E L'AMMONTARE DELLE RISORSE FINANZIARIE OGGETTO DI IMPEGNO RISPETTIVAMENTE SUI CAPITOLI DI IMPUTAZIONE 7431/1 E 4538/1
N. 4 DECRETI DI IMPEGNO	AERONAUTICA MILITARE	FORNITURA DI BENI E SERVIZI	MANCATO RIFERIMENTO NELLE PREMESSE AL DECRETO AMMINISTRATIVO DELLA NORMA AUTORIZZATIVA DELLA SPESA, NELLO SPECIFICO L'ART. 4 CO. 4 BIS DELLA L. N. 145/2016 RELATIVA ALLE ANTICIPAZIONI DELLE RISORSE PER LE SPESE CORRELATE ALLE MISSIONI INTERNAZIONALI
N. 1 DECRETO DI IMPEGNO	CARABINIERI	FORNITURA DI BENI E SERVIZI	DISCRASIA TRA IMPUTAZIONE DELL'IMPEGNO PLURIENNALE E LE MODALITÀ DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO, IVI COMPRESSE LE TEMPISTICHE DI LIQUIDAZIONE DELL'INTERO IMPORTO, CON ESIGIBILITÀ EFFETTIVA NELL'E.F. SUCCESSIVO
N. 1 DECRETO DI IMPEGNO	MARINA MILITARE	FORNITURA DI BENI E SERVIZI	INDISPONIBILITÀ IN C/COMPETENZA SUL CAPITOLO DI SPESA
N. 7 DECRETO DI IMPEGNO	CARABINIERI	FORNITURA DI BENI E SERVIZI	ASSENZA DELLA DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLE VERIFICHE EX ART. 80 DEL D. LGS N. 50/2016 DELL'OPERATORE ECONOMICO, IN RIFERIMENTO AI CONTRATTI ESECUTIVI AGLI AA.QQ CONSIP
			DISIMPEGNO DELLE SOMME IMPEGNATE SUL CAP. 1235/01 A SEGUITO DELLA RESTITUZIONE DEL PROVVEDIMENTO DELLA CORTE DEI CONTI,

N. 1 DECRETO DI IMPEGNO	BILANDIFE	FORNITURA DI BENI E SERVIZI	NELLE MORE DELLE REGISTRAZIONI DELLA CORTE DEI CONTI DELL'APPROVAZIONE DELLO STATUTO "DIFESA SERVIZI" E DELLA CONVENZIONE CON DPCM
N. 1 ORDINI DI PAGARE	PREVIMIL	SPESE LEGALI	MANCANZA DELLA FATTURA RELATIVA ALLE SPESE LEGALI OGGETTO DI LIQUIDAZIONE
N. 2 ORDINI DI PAGARE	PREVIMIL	SPESE LEGALI	CARENZA DELLA DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE LE SPESE ANTICIPATE DAL PROFESSIONISTA, NON IMPONIBILI AI FINI IVA AI SENSI DELL'ART. 15 DPR 633/1972
N. 1 ORDINE DI PAGARE	PREVIMIL	SPESE LEGALI	ERRATA QUANTIFICAZIONE DELL'IMPORTO OGGETTO DI LIQUIDAZIONE
N. 1 ORDINE DI PAGARE	PREVIMIL	SPESE LEGALI	ERRATA INTESTAZIONE DELL'ORDINATIVO DI PAGAMENTO PER INSUSSISTENZA IN CAPO AL BENEFICIARIO DELLA TITOLARITÀ DEL DIRITTO DI CREDITO/PAGAMENTO
N. 2 ORDINI DI PAGARE	PREVIMIL	SPESE LEGALI	ERRATA APPLICAZIONE DELLE IMPOSTE SUL MANDATO, IN PARTICOLARE, MANCANZA DELL'IMPOSTA DI BOLLO PREVISTA AI SENSI DEL DPR 642/1972
N. 4 ORDINI DI PAGARE	SEGRETARIATO GENERALE	SPESE LEGALI	SOLLECITO SEGNALAZIONI DI EVENTUALE IPOTESI DI DANNO ERARIALE ALLA PROCURA DELLA CORTE DEI CONTI
N. 4 ORDINI DI PAGARE	STATO MAGGIORE DIFESA	SPESE LEGALI	SOLLECITO SEGNALAZIONI DI EVENTUALE IPOTESI DI DANNO ERARIALE ALLA PROCURA DELLA CORTE DEI CONTI
			PAGAMENTO OLTRE I TERMINI PREVISTI DALLE

N. 4 ORDINI DI PAGARE	AERONAUTICA MILITARE	FORNITURA DI BENI E SERVIZI	PAGAMENTO OLTRE I TERMINI PREVISTI DALLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI TEMPESTIVITÀ DEI TERMINI DI PAGAMENTO DEI DEBITI COMMERCIALI DI CUI AL DECRETO LEGISLATIVO N. 231/2002, CUI SI È DATO CORSO AI SENSI DELL'ART. 8 CO. 4 BIS DEL D. LGS N. 123/2011.
N. 12 ORDINI DI PAGARE	CARABINIERI	FORNITURA DI BENI E SERVIZI	PAGAMENTO OLTRE I TERMINI PREVISTI DALLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI TEMPESTIVITÀ DEI TERMINI DI PAGAMENTO DEI DEBITI COMMERCIALI DI CUI AL DECRETO LEGISLATIVO N. 231/2002, CUI SI È DATO CORSO AI SENSI DELL'ART. 8 CO. 4 BIS DEL D. LGS N. 123/2011.
N. 16 ORDINI DI PAGARE	COMMISERVIZI	FORNITURA DI BENI E SERVIZI	PAGAMENTO OLTRE I TERMINI PREVISTI DALLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI TEMPESTIVITÀ DEI TERMINI DI PAGAMENTO DEI DEBITI COMMERCIALI DI CUI AL DECRETO LEGISLATIVO N. 231/2002, CUI SI È DATO CORSO AI SENSI DELL'ART. 8 CO. 4 BIS DEL D. LGS N. 123/2011.
N. 2 ORDINI DI PAGARE	ESERCITO ITALIANO	FORNITURA DI BENI E SERVIZI	PAGAMENTO OLTRE I TERMINI PREVISTI DALLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI TEMPESTIVITÀ DEI TERMINI DI PAGAMENTO DEI DEBITI COMMERCIALI DI CUI AL DECRETO LEGISLATIVO N. 231/2002, CUI SI È DATO CORSO AI SENSI DELL'ART. 8 CO. 4 BIS DEL D. LGS N. 123/2011.

NB: INSERIRE SOLO GLI ATTI NON RICOMPRESI NELLA SCHEDA 2, RELATIVA AL DETTAGLIO ART. 5, COMMA 2.

TOT RICHIESTE CHIARIMENTI SU DD (5 CO. 1 E 6): 66

TOT RICHIESTE CHIARIMENTI SU OP: 478

\* N. 5 OSSERVAZIONI PER RITARDATO PAGAMENTO IVA AMMINISTRAZIONE

\*\* N. 1 OSSERVAZIONE PER RITARDO PAGAMENTO NOTE DI ADDEBITO AMM.ONE SEGREDIFESA

\*\*\* N. 6 OSSERVAZIONE PER MANCATA RIMODULAZIONE NOTE DI ADDEBITO AMM.ONE SEGREDIFESA

## N. 295 OSSERVAZIONI PER RITARDO PAGAMENTO FATTURE AMMINISTRAZIONE

# N. 3 OSSERVAZIONI PER RITARDO PAGAMENTO MAV ANAC

§§ N. 1 OSSERVAZIONE PER RITARDO PAGAMENTO TARI E TEFA

§ N. 279 OSSERVAZIONI PER MANCATA RIMODULAZIONE AMMINISTRAZIONE

^^ N. 9 OSSERVAZIONI PER CERTIFICATO PAGAMENTO NON FIRMATO

§ N. 2 OSSERVAZIONI PER REGOLAMENTO SU FONDO SCORTA IN ITINERE AMM.ONE COMMISERVIZI

\$\$ N. 2 OSSERVAZIONI PER REGOLAMENTO SU FONDO SCORTA IN ITINERE AMM.ONE SMD

SCHEDA RELATIVA AI PROVVEDIMENTI A CUI NON E' STATO DATO CORSO - ART. 6, COMMA 2, DEL D.LGS N. 123/2011 (dettaglio casi di cui alla colonna 5 della scheda n. 1 A)

UFFICIO DI CONTROLLO: UCB DIFESA

ESERCIZIO FINANZIARIO: 2023

TIPOLOGIA ATTO	UFFICIO CHE HA EMANATO L'ATTO	OGGETTO DEL PROVVEDIMENTO	DESCRIZIONE DEL RILIEVO
DD	DIREZIONE CENTRALE DEL CRA SEGRETARIATO GENERALE	DECRETI APPROVATIVI DI IPE DI SPESA PRIMARIA CONTRATTUALE	ART. 6 ,COMMA 2, LETTERA C - ERRATA IMPUTAZIONE ESIGIBILITA'
DD	DIREZIONE CENTRALE DEL CRA SEGRETARIATO GENERALE	DECRETI APPROVATIVI DI IPE DI SPESA PRIMARIA CONTRATTUALE	ART. 6 ,COMMA2, LETTERA B - DISPONIBILITA' INSUFFICIENTE SUL PIANO GESTIONALE DEL CAPITOLO (CAPITOLO 7120 PG 40)
DD	DIREZIONE CENTRALE DEL CRA SEGRETARIATO GENERALE	DECRETI APPROVATIVI DI IPE DI SPESA PRIMARIA CONTRATTUALE	ART. 6 ,COMMA 2, LETTERA C - IMPOSTAZIONE IPE CON CONSEGUENTE IMPOSSIBILITA DI RISPETTARE LE TEMPISTICHE DI PAGAMENTO ENTRO I TERMINI DELLA CIRCOLARE RGS-MEF 30 DEL 16/11/23
DD	DIREZIONE CENTRALE DEL CRA SEGRETARIATO GENERALE	DECRETI APPROVATIVI DI IPE DI SPESA PRIMARIA CONTRATTUALE	ART. 6, COMMA 2, LETTERA C - MANCATA RISPOSTA ENTRO 30 GG A PRECEDENTE RICHIESTA CHIARIMENTI UCB
DD	DIREZIONE CENTRALE DEL CRA SEGRETARIATO GENERALE	DECRETI APPROVATIVI DI IPE DI SPESA PRIMARIA CONTRATTUALE	ART.6 LETTERA E- BIS - MANCATO DISIMPEGNO DECRETO PRECEDENTE E CONTESTUALE PREPOSIZIONE DEL NUOVO IMPEGNO

ORDINE DI PAGARE	PREVIMIL	EQUO INDENNIZZO	ERRATA IMPUTAZIONE DELLA SPESA RISPETTO ALL'UNITÀ DI BILANCIO PER LA QUOTA INTERESSI LEGALI
ORDINE DI PAGARE	COMANDO GENERALE DEI CARABINIERI	EQUO INDENNIZZO	ERRATA IMPUTAZIONE DELLA SPESA RISPETTO ALL'UNITÀ DI BILANCIO PER LA QUOTA INTERESSI LEGALI
IPE di SP	CRA AERONAUTICA MILITARE	LOA ADDESTRAMENTO CAP. 4515/1	IMPEGNO NON COERENTE CON IL CRONOPROGRAMMA DEI PAGAMENTI ED ERRORE MATERIALE SU MPORTO IN LETTERE SUL DISPOSITIVO

NB: INSERIRE SOLO GLI ATTI NON RICOMPRESI NELLA SCHEDA 4, RELATIVA AL DETTAGLIO ART. 5, COMMA 2.



CONTROLLO SUCCESSIVO

SCHEDA RIEPILOGATIVA

UFFICIO DI CONTROLLO:

ESERCIZIO FINANZIARIO: 2023

SCHEDA DI SINTESI

SCHEDA N. 5

1		2	3	4	5
TIPOLOGIA DEL RENDICONTO/C. GIUDIZIALE, ART. 11, COMMA 1 DEL D.LGS N. 123/2011		NUMERO RENDICONTI ESAMINATI	NUMERO PRINCIPALI IRREGOLARITA' RICONTRATE *	NUMERO RENDICONTI NON AMMESSI A DISCARICO E SEGNALATI ALL'AMM.NE E ALLA CORTE DEI CONTI ART. 14, COMMI 6 e 8	NUMERO RENDICONTI NON PRESENTATI E PER CUI E' STATA FATTA SEGNALAZIONE ALL'AMM.NE E ALLA CORTE DEI CONTI ART. 14, COMMI 7 e 8
Lettera a)	Rendiconti amministrativi relativi alle aperture di credito alimentate con fondi di provenienza statale resi dai funzionari delegati titolari di contabilità o/s				
Lettera b)	Rendiconti amministrativi resi dai commissari delegati titolari di contabilità speciale di cui all'art. 5, comma 5-bis, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, e successive modificazioni, nonché da ogni altro soggetto gestore, comunque denominato				
Lettera c)	Rendiconti amministrativi afferenti a un'unica contabilità speciale alimentata con fondi di provenienza statale e non statale per la realizzazione di accordi di programma				
Lettera c) bis	Rendiconti di contabilità speciale (pagamenti degli interventi europei o della programmazione complementare di cui art. 1, comma 671, legge 23 dicembre 2014, n. 190)	4			
Lettera d)	Ogni altro rendiconto previsto da specifiche disposizioni di legge				
Lettera e)	Conti giudiziali				
Lettera e bis)	Ordini collettivi di pagamento relativi alle competenze fisse ed accessorie del personale centrale e periferico dello stato (NOI PA)	DATI DA INSERIRE NELLA SCHEDA 5A			
<b>TOTALE</b>		4			

\* Non indicare il mero difetto di documentazione inviata successivamente a richiesta istruttoria